

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 122

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 16/2019 del 19 febbraio 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesu- viane per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Relazione del Direttore generale	»	34
Bilancio consuntivo	»	53
Relazione del Collegio dei revisori	»	105

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE VILLE
VESUVIANE (EVV)

ESERCIZIO FINANZIARIO
2017

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la signora Maria Grazia Pascale

Determinazione n. 16/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 febbraio 2019;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti; visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 3, c. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, trasmettere alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri
Stefano Perri

PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura
Piergiorgio Della Ventura

Roberto Zito
IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in Segreteria il - 6 MAR. 2019

PER COPIA CONFORME
Roberto Zito

INDICE

PREMESSA	1
1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 Gli oneri per gli organi.....	4
3. IL PERSONALE	6
4. LE CONSULENZE.....	7
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	8
6. RISULTATI DELLA GESTIONE	10
6.1 Il bilancio consuntivo	11
6.2 Il conto economico.....	12
6.3 La situazione patrimoniale.....	15
6.4 Il rendiconto finanziario	19
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	10
Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.....	10
Tabella 5 - Conto economico	13
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	21
Tabella 8 - Rendiconto finanziario in termini di cassa - ENTRATE.....	22
Tabella 9 - Rendiconto finanziario in termini di cassa - USCITE.....	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2017.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2016 è stato reso con deliberazione n. 52 del 22 maggio 2018 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 31.

1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV), costituita il 26 ottobre 2009, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, istituito con l. 29 luglio 1971, n. 578.

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricompresi negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della l. n. 578 del 1971 ed approvati con i dd.mm. 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, inoltre, studi e pubblicazioni, e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac).

Lo statuto dell'Ente è stato approvato con d.m. 16 luglio 2009.

Come già riferito nella precedente relazione, era stata trasmessa al Ministero vigilante una proposta di revisione di tale statuto al fine, soprattutto, di ampliare la platea dei soci fondatori. Infatti, nel momento della trasformazione, unico socio fondatore era lo Stato mentre tutti gli altri enti che facevano parte del Consorzio pubblico Ente per le Ville Vesuviane e, cioè, Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli, comuni della fascia vesuviana costiera non sono stati compresi nel processo di privatizzazione.

La proposta, pur nella dichiarata disponibilità dell'amministrazione a rivedere lo statuto, non ha ancora avuto seguito, per cui la Fondazione è partecipata dal solo Mibac,

Non è stato ancora approvato, da parte dello stesso Ministero, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità deliberato nel 2010, inoltre, nessun riscontro ha avuto la richiesta della Fondazione di poter ottenere un corrispettivo per l'esercizio delle funzioni pubbliche delegate, per le quali esisteva una convenzione di affidamento onerosa con l'Ente per le Ville Vesuviane. Si tratta di funzioni di tutela e di valorizzazione del restante patrimonio demaniale costituito dalle ville vesuviane non affidate in concessione alla Fondazione né di proprietà della stessa: soltanto su queste ultime, quindi, la Fondazione svolge attualmente i suoi compiti istituzionali.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha nominato il Responsabile per la corretta attuazione del piano nella persona del Direttore della Fondazione.

A decorrere dall'esercizio 2016, la Fondazione è inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

La Fondazione non ha pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si invita pertanto la Fondazione a provvedere in tal senso.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Con decreto ministeriale n. 407 del 24 settembre 2018 si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. Dal novembre 2017 l'organo operava in regime di *prorogatio* e, in questa fase, nel febbraio 2018, il Consiglio di gestione aveva ritenuto di nominare il nuovo Presidente della Fondazione, a seguito del decesso di quello precedentemente in carica.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi, rispettando le competenze previste dalle norme.

Con decreto ministeriale n. 296 del 6 luglio 2018 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Autorità di vigilanza.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Gli oneri per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per il Presidente e i membri del Consiglio di gestione non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese, in linea con le disposizioni del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 10 luglio 2010 n. 122 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2010.

Per il Collegio dei revisori è previsto un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi, decurtati del 10 per cento ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del citato decreto legge n. 78 del 2010. Uguale riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari ad euro 30.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2016/2017.

Tabella 1 - Oneri per gli organi.

	2016	2017
Compensi Consiglio di gestione	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	2.258	1.431
Compensi Collegio dei revisori dei conti	13.800	8.319
Rimborso spese Collegio dei revisori dei conti	2.350	0
Totale	18.488	9.750

Fonte: rendiconti della Fondazione

Per quanto riguarda il compenso ai membri del Collegio di revisione, l'Ente a seguito di istruttoria, ha comunicato che negli anni precedenti a quello in esame sono stati corrisposti degli acconti con conseguente formazione di un debito che al 31 dicembre 2017, era pari ad euro 6.279, come indicato nello stato patrimoniale.

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2017, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente con sette unità a tempo indeterminato, di cui una con contratto *part-time*, a cui si aggiunge il Direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione in data 30 ottobre 2017 ed inquadrato con un contratto di collaborazione. La spesa per quest'ultimo è imputata alla voce "personale parasubordinato"; lo stipendio corrisposto è pari a 40.000 euro annui.

La spesa per il personale registra un leggero aumento, passando da 303.975 euro nel 2016 a euro 317.387 nel 2017, dovuto a incrementi tabellari derivanti dal rinnovo del CCNL Federculture.

Tabella 2 - Oneri del personale

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2016	2017
Stipendi personale a tempo indeterminato	233.511	241.712
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	57.464	61.014
- TFR personale tempo indeterminato	13.000	14.662
Altri oneri per il personale a tempo indeterminato	0	0
Totale	303.975	317.387

PERSONALE PARASUBORDINATO (*)	2016	2017
Stipendi personale parasubordinato	40.000	40.000
Oneri sociali personale parasubordinato	9.325	6.680
Totale	49.325	46.680

(*) trattasi del Direttore Generale

4. LE CONSULENZE

Anche per il 2017, la Fondazione ha attivato consulenze soltanto nell'ambito legale per i giudizi già attivi in assenza di un ufficio legale interno.

La spesa complessiva di tale voce, imputata al capitolo di bilancio "*oneri per specifici incarichi e spese legali*", ha subito una lieve diminuzione passando da € 24.774 nel 2016 a € 23.878 nel 2017. Tale spesa è stata sostenuta per alcune vertenze in corso che in dettaglio sono state indicate nel commento della voce crediti dello stato patrimoniale.

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2017 e nella relativa nota integrativa.

In particolare, la Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio monumentale e ambientale costituito dalle ville Vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità. Grazie ai Fondi strutturali comunitari (POIn) e ai proventi delle attività tipiche ed accessorie riesce a svolgere questo compito primario e, comunque, a dare ampio spazio anche a studi e pubblicazioni nonché all'organizzazione di eventi e promozioni culturali quali mostre, spettacoli, convegni e visite guidate.

Relativamente agli interventi volti alla conservazione e al restauro delle ville, risultano completati e sono in fase di collaudo i lavori di restauro della villa Campolieto di Ercolano, per la quale, come già indicato nella precedente relazione, era stato stanziato dal Mibact un ulteriore contributo di 6.800.000 euro per un nuovo intervento organico e strutturale.

I lavori di restauro della Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli, sono stati completati e collaudati e la Villa permane, con una convenzione, in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione che riceve ogni anno dall'università un contributo di 10.000 euro.

La Fondazione custodisce, in forza di convenzione con il demanio statale, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, oggetto di lavori di restauro e di risanamento protratti per lunghi anni che hanno portato al recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico. La convenzione è scaduta nel 2016, ma la Fondazione ha continuato per gli anni 2017 e 2018 a pagare ugualmente il canone concessorio, sollecitando anche in tempi recenti l'Agenzia del demanio e il Mibac per il rinnovo della convenzione.

Il complesso accoglie eventi culturali di vario genere, tra cui il Festival delle Ville vesuviane giunto, nel 2017, alla XXVIII edizione.

Nell'anno 2016, quest'ultima manifestazione, che costituisce il momento centrale degli eventi che la Fondazione organizza, non si è tenuta, come già riferito nel precedente referto, per la mancanza dei fondi assentiti dalla Regione Campania che sono giunti soltanto alla fine dell'anno 2016.

Nell'anno in esame, sono state numerose le visite guidate al tramonto lungo il Miglio d'Oro conosciute come "Itinerari Vesuviani".

Nel mese di giugno si sono aperte le "Celebrazioni leopardiane" nella Villa delle Ginestre dove soggiornò il Poeta: la manifestazione ha previsto un racconto teatrale e una degustazione speciale delle ricette preferite da Giacomo Leopardi.

Successivamente nella medesima villa si è tenuta la prima assoluta di "Napule è ... milionaria", nuovo spettacolo ispirato alle figure di Eduardo De Filippo e Pino Daniele.

Nel mese di luglio 2017, poi, si sono svolti i consueti spettacoli nell'arena ingrandita del Parco sul mare della Villa Favorita a Ercolano, che ha ospitato fino a 4000 spettatori con un programma alternativo dedicato anche alle generazioni più giovani. Si sono svolti alcuni concerti e conferenze particolarmente seguite dal pubblico nel periodo estivo.

Nell'anno in esame, come già detto, la Fondazione è riuscita ad organizzare il Festival delle Ville Vesuviane.

I costi della manifestazione sono stati coperti dagli introiti della biglietteria, ma i maggiori ricavi ottenuti hanno consentito di raggiungere un risultato positivo di esercizio, annullando il pesante disavanzo registrato nell'anno 2016.

Infine, nel mese di dicembre e fino a gennaio 2018 si sono svolte le manifestazioni natalizie con una serie di visite guidate a Villa Campolieto, cori e concerti e uno spettacolo di luci nell'edra e al piano nobile della Villa ercolanese.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2017 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione.

	2016	2017
Avanzo/ Disavanzo economico	-134.924	4.818
Patrimonio netto	44.564.853	44.489.670

Nel 2017 la Fondazione chiude con un avanzo economico di 4.818 euro. Il patrimonio netto segna un lieve decremento rispetto al 2016, a causa della destinazione degli utili alla riserva volontaria. La successiva tabella illustra l'andamento del risultato di esercizio dall'anno della privatizzazione fino all'esercizio in esame.

Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.

2009	-1.088.402
2010	-544.773
2011	-406.180
2012	-391.979
2013	-79.875
2014	-57.981
2015	1.883
2016	-134.924
2017	4.818

Come può desumersi dalla lettura delle poste in tabella, la Fondazione ha nel tempo mantenuto una condotta positiva nella gestione delle risorse a disposizione, parte delle quali sono state destinate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare ed altre a sostenere i costi per l'organizzazione degli eventi e delle pubblicazioni. Nello stesso arco

temporale sono state portate a soluzione le annose questioni riguardanti i crediti della Fondazione con piena disponibilità di fondi che erano rimasti bloccati e non definiti.

Le scelte operate nell'impiego di tutte le vecchie e nuove risorse hanno avuto, quindi, un riscontro positivo con il progressivo decremento del disavanzo, pari circa al 60 per cento nel periodo 2009-2012. Dal 2015 il disavanzo è stato azzerato e il risultato è divenuto pienamente positivo, mentre la cospicua perdita registrata nel 2016, come già evidenziato nel referto dell'anno passato, è stata determinata dalla mancata realizzazione dell'evento più importante dell'anno e, cioè il Festival delle Ville Vesuviane, dovuto all'intempestività nella erogazione della contribuzione della Regione Campania. Ciò ha determinato una consistente contrazione delle entrate previste in bilancio, per un importo di euro 140.000, a fronte di costi già programmati e sostenuti nel medesimo esercizio.

6.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alle relazioni sulla gestione del Direttore generale e del Collegio dei revisori, è redatto secondo i principi e le disposizioni del d.p.r. n. 97 del 2003 e del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 (*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*), essendo la Fondazione, come già detto, inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

La Fondazione ha elaborato un conto consuntivo in termini di cassa, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al dpcm 18 settembre 2012.

Il bilancio consuntivo 2017 è stato approvato in data 20.4.2018 dal Consiglio di gestione della Fondazione ed è stato trasmesso alla Corte dei conti in data 16 luglio 2018.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio in data 20 aprile 2018.

Con nota del 13 luglio 2018 n. 178548 il Mef ha approvato il bilancio, segnalando che la Fondazione non ha compilato il prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni e ai programmi e non si è attenuta al disposto dell'articolo 2425 c.c. riformato in quanto non ha provveduto alla riallocazione nel conto economico delle voci dei proventi e oneri straordinari.

6.2 Il conto economico

I risultati della gestione economica di competenza dell'esercizio in referto, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5 - Conto economico

	RENDICONTO DELLA GESTIONE			
	ANNO 2016		ANNO 2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		226.146		190.761
c) Contributo in conto esercizio				
c3) contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
d) Contributi da privati	18.200		18.220	
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	197.946		162.541	
5) Altri ricavi e proventi		927.585		672.260
a) quota contributi in c capitale imputata all'esercizio	733.771		489.820	
b) altri ricavi e proventi	193.814		182.440	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.153.731		863.021
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Per servizi		132.856		173.641
a) erogazione di servizi istituzionali	60.670		85.324	
b) acquisizione di servizi	28.923		54.689	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	24.774		23.878	
d) compensi ed organi di amministrazione e controllo	18.488		9.750	
8) Per il godimento di beni di terzi		22.866		18.272
9) Per il personale		303.975		317.387
a) salari e stipendi	233.511		241.712	
b) oneri sociali	57.464		61.014	
c) trattamento di fine rapporto	13.000		14.661	
e) altri costi	0		0	
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		735.671		320.070
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.900		1.900	
b) altri oneri diversi di gestione	733.771		318.170	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.195.368		829.370
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-41.637		33.651
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		877		810
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		6.317		4.531
c) altri interessi ed oneri finanziari				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16+17)		7.194		5.341
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
TOTALE DI RETTIFICHE DI VALORE (18+19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, i cui ricavi non sono iscrivibili al n°5)		3.213		20.611
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n°14) e delle imposte relativi ad esercizi precedenti		56.249		4.279
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		-53.036		16.332
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-87.480		55.324
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		47.444		50.507
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-134.924		4.817

Fonte Ente Ville Vesuviane (E)

Dai dati sopra esposti si rileva nell'esercizio in esame un decremento del valore della produzione dovuto alla utilizzazione parziale del contributo della Regione Campania di

700.000 euro concesso a fine 2016 per la manifestazione del Festival delle Ville Vesuviane. Quest'ultimo è stato realizzato nel 2017, per un importo di 189.820 euro, mentre la restante parte dei contributi in conto capitale è stata erogata nel 2018 e sarà oggetto di rendicontazione futura. Allo stesso modo gli oneri diversi di gestione, pari a 318.170 euro, rappresentano i costi sostenuti per la manifestazione del Festival e la quota residua di euro 170.000 afferisce a spese per straordinari e incentivi vari corrisposti al personale, nonché per la manutenzione della *location*.

In diminuzione sono gli altri proventi relativi all'attività istituzionale (visite guidate, locazioni di spazi nelle ville per eventi ecc.) che passano da 197.946 del 2016 a 162.541 del 2017.

Tra i proventi da attività straordinaria, le sopravvenienze attive sono state nel 2017 pari ad € 20.611, in netto aumento rispetto al 2016.

Nonostante la Fondazione lo abbia richiesto espressamente, manca un contributo ordinario da parte dello Stato.

I ricavi e proventi sono complessivamente in diminuzione, anche le spese registrano un decremento complessivo di oltre trecentomila euro in valore assoluto.

Tra i costi sono in aumento gli oneri per la manutenzione dei beni, attività ritenuta incomprimibile dalla Fondazione, che si avvale sempre di più di risorse proprie: il dato è conglobato nella voce costi per servizi e ammonta nel 2016 a 11.419 euro mentre nel 2017 aumenta a 70.586 euro.

Le altre spese tipiche, invece, sono sostanzialmente inalterate rispetto all'anno precedente con l'eccezione delle utenze che hanno registrato un incremento a causa di conguagli probabilmente imputabili ai lavori di restauro.

La Fondazione ha effettuato il versamento di 1.900 euro al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di controllo.

In ordine alle altre spese soggette alla disciplina della *spending review*, l'Ente non dispone di autovetture di servizio, né ha sostenuto spese per attività di formazione, per acquisto mobili e arredi e per sponsorizzazioni. Ha poi aderito alle convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, gas e riscaldamento.

La gestione caratteristica chiude, comunque, con un valore positivo di euro 33.651 in sensibile incremento rispetto all'esercizio 2016, in cui era stata di valore negativo pari a 41.637. L'avanzo

dell'esercizio, risultato pari a 4.817 euro, è indice di un ritorno dopo tanti anni di disavanzo ad una gestione più equilibrata.

La Corte raccomanda comunque agli organi della Fondazione di potenziare la ricerca di risorse proprie mediante adeguate strategie che portino ad una conoscenza maggiore del patrimonio artistico e riescano ad attirare fondi anche mediante sponsorizzazioni dal mondo dell'imprenditoria privata.

6.3 La situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
- Fabbricati civili	141.480	141.480
- Altri beni	67.500	67.500
Totale	42.083.973	42.083.973
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585
- Mutui attivi	237.278	22.304
- Altri titoli	0	
Totale	242.863	27.889
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.326.836	42.111.862
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
- Verso Stato e altri Enti locali	0	0
- Verso altri Enti pubblici e privati	209.991	152.751
- Verso locatari	589.710	263.245
- Verso Assicuraz. per T.F.R. dipendenti	166.819	166.819
- Per liberalità da ricevere	0	0
- Verso l'Erario	232	232
- Verso Inps e Inail	4.230,11	0
- Verso altri Istituti Previdenziali e assistenziali	0	0
- Per specifici progetti finalizzati	512.193	370.762
- Iva ns. credito	820	17.116
- Crediti diversi	564.221	466.221
- Crediti verso banche	0	21.542
- Crediti verso fornitori	31.843	32.697
- Crediti verso clienti	169.109	207.464
TOTALE CREDITI	2.249.169	1.698.849
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
- Partecipazioni	6.660	6.660
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	6.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari	943.217	848.628
- Denaro e valori in cassa	23.577,16	571,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	966.795	849.199
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	3.222.623	2.554.708
RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	45.549.459	44.666.570

PASSIVO	2016	2017
PATRIMONIO NETTO		
- Risultato gestionale esercizio in corso	-134.924	4.818
- Risultato gestionale esercizio precedente	1.883	0
- Riserve statutarie	0	
- Riserve volontarie	2.681.421	2.468.379
- Riserve in beni immobili	141.480	141.480
Totale	2.689.859	2.614.677
FONDO DI DOTAZIONE		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
Totale	41.874.993	41.874.993
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.564.852	44.489.670
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo svalutazione crediti	590.355	0
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0
Fondo compensi agli Organi amm.ne e controllo	602	0
Fondo spese legali	15.366	1.413
Fondo stabilizzazione personale		
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	606.323	1.413
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	101.716	116.378
DEBITI		
- Debiti verso fornitori	203.870	21.508
- Verso banche	0	1.724
- Debiti tributari	6.791	3.999
- Verso organi di amm.me e controllo	13.880	6.279
- Verso erario	18.861	15.680
- Verso Inps e Inail	11.164	8.781
- Per specifici progetti finalizzati	0	0
- Altri debiti	152	1.139
- Iva ns. debito	21.851	0
TOTALE DEBITI (D)	276.569	59.110
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	45.549.460	44.666.571

Fonte EVV

Nel 2017, le immobilizzazioni materiali - costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione - non hanno subito variazioni e non sono state oggetto di ammortamento, trattandosi di beni di interesse artistico.

Tra le immobilizzazioni finanziarie la voce “*partecipazioni in altre imprese*”, è costituita dalla quota di partecipazione dell’Ente alla società STOA’ S.c.P.A. e all’ Associazione Parchi e Giardini d’Italia (APGI), di cui la Fondazione è socio fondatore.

In merito alla prima delle suddette partecipazioni si evidenzia che non è ancora avvenuta la cessione delle azioni di proprietà della Fondazione alla suddetta società, così come deliberato dal Consiglio di gestione in data 18 dicembre 2009; l’offerta delle quote sul mercato sia pur di modesta entità- poco più di 6.000 euro- non ha avuto acquirenti.

La seconda partecipazione è del valore di 5000 euro ed è finalizzata ad uno scambio di esperienze ed informazioni con gli altri soci per la manutenzione dei parchi e giardini.

Degna di attenzione è, invece, la questione dei crediti che la Fondazione vanta e per i quali la relazione e la nota integrativa, allegate al bilancio, ne illustrano la composizione e lo stato del relativo contenzioso.

Nel dettaglio si osserva quanto segue:

- è stato interamente recuperato il credito vantato nei confronti di STOA’ S.c.P.A. per oltre 500.000 euro, e solo una minima parte deve essere ancora corrisposta alla Fondazione entro il mese di settembre 2019;
- il credito con la società TESS S.p.A verrà soddisfatto nei limiti del 20 per cento (549.120 euro), non appena il giudice ordinario avrà omologato il concordato preventivo accettato dalla Fondazione negli anzidetti limiti percentuali. In bilancio, una parte del suddetto credito pari a euro 376.578, è confluito nel fondo svalutazione crediti mentre la restante parte è stata liquidata in tre *tranches*, di cui due per un importo appena superiore ai 100.000 euro sono state già riscosse dalla Fondazione;
- anche l’altro credito dell’importo di euro 213.777 è confluito nel fondo svalutazione crediti: la procedura di riaccertamento ha portato così all’azzeramento del fondo nell’esercizio in esame. Quest’ultimo credito consisteva in un mutuo contratto dal soppresso Ente pubblico con una società immobiliare che avrebbe dovuto operare il recupero e il restauro di una villa vesuviana, adempimento mai portato in esecuzione;

- il credito di euro 80.000 vantato nei confronti dell'Ente provinciale per il turismo di Napoli quale contributo per il Festival delle Ville Vesuviane del 2008 è stato invece espunto dal bilancio perché inesistente in quanto la Fondazione ha individuato nella Provincia di Napoli il soggetto erogatore del contributo per quella manifestazione;
- la fondazione vanta ancora un credito per un mutuo erogato ad un dipendente per acquisto della prima casa di abitazione in via di totale recupero, come pure esistono altri crediti che la Fondazione ha nei confronti di conduttori di locali di alcune ville vesuviane con relativo pagamento di canoni e utenze non saldate dai medesimi debitori;
- infine, residuano alcuni crediti con la regione Campania per progetti finalizzati aventi per oggetto l'organizzazione delle edizioni 2014 e 2015 del Festival delle Ville Vesuviane.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Il patrimonio netto subisce una lieve diminuzione nonostante il risultato positivo di esercizio ed è pari a 44.489.670 euro. Le ragioni di tale lieve decremento, come già detto, risiedono nel fatto che tale patrimonio comprende oltre al patrimonio libero, anche il fondo di dotazione e le riserve non vincolate. Con queste ultime sono stati sanati i disavanzi di esercizio di anni anteriori al 2015 e, in particolare, il sensibile disavanzo dell'anno 2016 che ha determinato nell'anno in esame la riduzione del patrimonio netto.

6.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n.10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Il rendiconto finanziario evidenzia un decremento delle disponibilità liquide, riconducibili al flusso finanziario negativo della gestione reddituale pari a 117.596 euro, anche se la liquidità complessiva è di 849.000 euro a fronte di debiti di 59.000 euro.

Praticamente assenti i movimenti relativi ad altre gestioni. Si rileva che la Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2016	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	-134.924	4.818
imposte sul reddito	47.444	50.507
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-7.194	-5.341
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-94.674	49.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.000	14.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.000	14.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-105.892	-38.355
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-37.106	-182.362
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	790.228	581.401
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	647.230	360.684
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.194	5.341
(Imposte sul reddito pagate)	-52.622	-78.331
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-34.407	-604.910
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-79.835	-677.900
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	485.721	-252.570
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	0	
(investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni immateriali	0	
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni finanziarie	3.844	214.974
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.844	214.974
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.844	214.974
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-80.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-80.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	489.565	-117.596
Disponibilità liquide ai 1 gennaio	477.230	966.795
Disponibilità liquide al 31 dicembre	966.794	849.199

Fonte EVV

Tabella 8 - Rendiconto finanziario in termini di cassa - ENTRATE

ENTRATA		2016	2017
LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO			
Trasferimenti correnti			
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche		10.000	10.000
Trasferimenti correnti da imprese		33.200	
	totale	43.200	10.000
Entrate extratributarie			
- vendita di servizi		113.905	166.932
- proventi derivanti dalla gestione dei beni		502.827	137.384
	totale	616.732	304.316
Interessi attivi			
- interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine		877	
- altri interessi attivi		504	
	totale	1.381	0
Rimborsi e altre entrate correnti		-22.229	232.768
	totale entrate extratributarie	595.884	537.084
Entrate in conto capitale			
Contributi agli investimenti		733.771	0
	totale	733.771	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Riscossione crediti di medio-lungo termine		3.844	494.555
	totale	3.844	494.555
Entrate per partite di giro			
Ritenute su redditi da lavoro dipendente		3.930	0
Altre entrate per partite di giro		480.618	147.384
	totale	484.548	147.384
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.861.247	1.189.023

Fonte EVV

Tabella 9 - Rendiconto finanziario in termini di cassa - USCITE

USCITE	2016	2017
Classificazione per missioni-programmi-COFOG		
Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi, e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera A) del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91		
SPESE CORRENTI		
Retribuzioni lorde	235.674	241.712
Contributi sociali a carico dell'ente	61.790	61.013
totale	297.464	302.725
Imposte e tasse a carico dell'ente	73.790	51.758
Acquisto di beni e servizi	971.238	541.018
Trasferimenti correnti	1.900	1.900
Interessi passivi	1.487	0
Altre spese per redditi da capitale	3.612	0
Altre spese correnti		
- Premi di assicurazione	10.707	10.707
- Altre spese correnti n.a.c.	-13.880	16.809
totale	-3.173	27.516
TOTALE SPESE CORRENTI	1.346.318	924.917
SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO		
Versamenti di altre ritenute	-152	71.916
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	25.515	67.859
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	8.101
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	25.363	147.876
TOTALE GENERALE USCITE	1.371.681	1.072.793
RISULTATO IN TERMINI DI CASSA	489.566	116.230

Fonte EVV

Il conto consuntivo in termini di cassa evidenzia che la Fondazione ha registrato un decremento delle proprie risorse finanziarie nel 2017 con un saldo di cassa pari a euro 116.230, nonostante la variazione negativa delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio pregresso come risultante dal rendiconto finanziario, posta contabile che rimane comunque positiva.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui ha la legittima disponibilità.

La Fondazione promuove, inoltre, studi e pubblicazioni, e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali.

Nell'anno 2018 sono stati rinnovati tutti gli organi mentre le unità di personale e di consulenti esterni sono rimaste invariate.

Numerosi e sempre molto seguiti dal pubblico gli eventi e le manifestazioni culturali che si svolgono nelle prestigiose ville: nell'anno in esame la Fondazione è riuscita ad organizzare il Festival delle Ville vesuviane che segna il momento cruciale di tutta l'organizzazione. I costi dell'evento sono stati coperti dagli introiti della biglietteria, ed i maggiori ricavi ottenuti hanno consentito di raggiungere un risultato positivo di esercizio, annullando il pesante disavanzo registrato nell'anno 2016.

Nel 2017, infatti, la Fondazione chiude con un avanzo economico di 4.818 euro. Il valore del patrimonio netto è invece in lieve decremento rispetto al 2016 in quanto l'utile è stato destinato a sanare i disavanzi degli anni passati e, in particolare, quello del 2016.

A fronte di un valore complessivo delle immobilizzazioni materiali di circa 42 milioni di euro, valore stimato della proprietà immobiliare della Fondazione, permangono limitate le risorse a disposizione.

Se i ricavi e proventi sono complessivamente in diminuzione, anche le spese registrano un decremento complessivo, di oltre trecentomila euro in valore assoluto.

La gestione caratteristica chiude con un valore positivo di euro 33.651 in sensibile incremento rispetto all'esercizio 2016, in cui era stata di valore negativo pari a 41.637. L'avanzo di esercizio risultato positivo è indice di un ritorno dopo tanti anni di disavanzo ad una gestione più equilibrata.

La Corte raccomanda agli organi della Fondazione di potenziare la ricerca di risorse proprie mediante adeguate strategie che portino ad una conoscenza maggiore del patrimonio artistico

e riescano ad attirare fondi anche mediante sponsorizzazioni dal mondo dell'imprenditoria privata.

In ordine alla gestione dei crediti, peraltro in sofferenza e di importo complessivo considerevole, si ribadisce la necessità di una continua attenzione da parte della Fondazione a salvaguardia del recupero degli stessi.

Il conto consuntivo in termini di cassa evidenzia che la Fondazione ha registrato un decremento delle proprie risorse finanziarie nel 2017 con un saldo di cassa pari a euro 116.230, nonostante la variazione negativa delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio pregresso come risultante dal rendiconto finanziario.

Stefano Veru

PAGINA BIANCA

Fondazione Ente Ville Vesuviane

D.M. 16 LUGLIO 2009

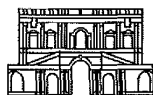
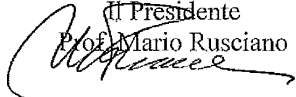
Protocollo n. *46* del *26.4.2018*

- Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio
Servizio I – Organizzazione e funzionamento
Via San Michele, 22
00153 – ROMA
- Alla Direzione Generale Bilancio
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Via del Collegio Romano, 27
00186 – ROMA
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio IV
Via XX Settembre, 97
00187 – ROMA
- Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via A. Baiamonti, 25
00185 – ROMA
- Alla Prefettura UTG di Napoli
Area 4 bis – Ufficio Persone Giuridiche
Via Amerigo Vespucci, 172
80142 - Napoli

Oggetto: Fondazione Ente Ville Vesuviane. Bilancio di Esercizio 2017

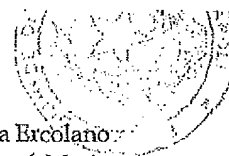
In allegato alla presente si trasmette al Ministero Vigilante e agli Organi in epigrafe il Bilancio di Esercizio 2017 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato in data 20.4.2017 con verbale n.37/2018, odg n.2, del Consiglio di Gestione della Fondazione, accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane (ex art.12, comma 4,lett. e, dello Statuto, che esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso.
Cordiali saluti.

Il Presidente
Prof. Mario Rusciano



PAGINA BIANCA

VERBALE n. 37/2018



Venerdì 20 aprile 2018, alle ore 11,00, nella sede della Fondazione in Villa Campolieto a Ercolano (Na), si riunisce il Consiglio di Gestione della Fondazione, convocato dal Presidente, prof. Mario Rusciano.

Sono presenti il Presidente Rusciano e i Consiglieri prof. Antonio D'Auria, prof. Massimo Lo Cicero, prof.ssa Paola Villani.

Sono, inoltre, presenti la dr.ssa Luciana Guerriero, in rappresentanza del Presidente del Collegio dei revisori dei conti e l'arch. Paolo Romanello, Direttore Generale della Fondazione, che funge da segretario verbalizzante.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Bilancio di esercizio 2017. Discussione e approvazione.
3. Festival delle Ville Vesuviane 2018. Proposta progettuale. Esame ed approvazione.
4. Varie ed eventuali.

OMISSIS

2. Il Presidente pone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno e dà la parola all'arch. Romanello che illustra la propria relazione al bilancio d'esercizio 2017. Il Direttore comunica al Consiglio che la Fondazione nel 2017 ha raggiunto l'obiettivo del pareggio di bilancio stabilito nel Budget 2017, chiudendo l'esercizio con un avanzo di gestione di € 4.817,95 e che il Bilancio è stato sottoposto al Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Il Direttore, nel ricordare che il secondo quadriennio, affidato all'attuale Consiglio di Gestione insediatosi il 16 dicembre 2013, oltre a confermare il contenimento della spesa corrente, si è concentrato sulle politiche di sviluppo della Fondazione, sull'incremento delle entrate e sulla risoluzione di annose questioni legate ai crediti della Fondazione; è riuscito a ridurre il proprio disavanzo fino a raggiungere nel 2015 e nell'esercizio 2017 per ben due volte l'obiettivo di chiudere con un piccolo avanzo di gestione. Tale risultato conferma la bontà delle scelte strategiche della Fondazione. La quale, anche nel 2017, ha svolto le proprie attività istituzionali rafforzando soprattutto l'attività di promozione culturale attraverso le visite guidate (soprattutto gruppi e scolaresche) e gli eventi in villa che quest'anno si sono sviluppati, come consuetudine da qualche anno, dal mese di maggio 2017 fino a gennaio 2018. Gli eventi sono stati progettati per raggiungere un pubblico variegato, sia dal punto di vista anagrafico sia dal punto di vista del respiro culturale.

Inoltre, il Direttore illustra il "ri-accertamento" dei crediti della Fondazione: che ha portato, in sintonia con il Consiglio di Gestione e con il Collegio dei revisori dei conti, all'utilizzo del Fondo Svalutazione crediti pari a € 590.355,00 e alla radiazione del credito di € 80.000,00 nei confronti dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli per insussistenza dello stesso, poiché erroneamente inserito nell'Inventario di costituzione della Fondazione del 26.10.2009. Con tale processo il Bilancio della Fondazione risulta ancora più coerente e trasparente.

Come previsto l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane è stata determinante per il raggiungimento del pareggio di bilancio. Il budget 2018, infatti, non prevedendo alcun contributo alla Fondazione da parte della Regione Campania per l'organizzazione del Festival ha esposto un disavanzo di gestione pari a circa € 169.000,00. A tale proposito

si spera che il MiBACT mantenga l'impegno assunto nella riunione prima ricordata del 9 febbraio u.s., nella quale aveva assicurato al Prof. Galasso le risorse necessarie a ripianare il disavanzo previsto nel budget 2018.

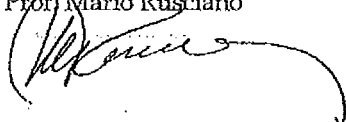
Il Consiglio ringrazia il Direttore Romanello per l'esauriente illustrazione del Bilancio d'esercizio 2017 e si rallegra per il buon risultato economico raggiunto, che dovrà servire al nuovo Consiglio di Gestione come stimolo per sollecitare lo Stato e la Regione Campania a un sostegno economico ordinario della Fondazione.

Il Consiglio di Gestione all'unanimità delibera l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017.

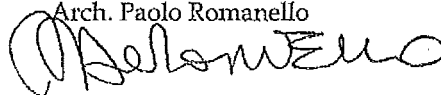
***** OMISSIS *****

La riunione termina alle 12,50 previa redazione del presente verbale, letto e approvato dai presenti.

Il Presidente
Prof. Mario Rusciano



Il Segretario
Arch. Paolo Romanello





FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2017

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 - Ercolano (NA)

C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 20 aprile 2018 con verbale
n. 37/2018 punto n. 2 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2017
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 20 APRILE 2018

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 - P. IVA 06073631217



INDICE

Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

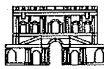
1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2017

Relazione sulla gestione	pag.	13
---------------------------------	-------------	-----------

Bilancio d'esercizio al 31.12.2017

Stato Patrimoniale	pag.	24
Rendiconto della Gestione	pag.	28
Nota integrativa	pag.	32
Rendiconto Finanziario	pag.	62
Conto Consuntivo in termini di cassa	pag.	64
Relazione sugli indicatori attesi di bilancio 2017	pag.	72



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, rinnovato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 13 novembre 2013, per la durata di 4 anni, è composto da 5 membri e si è insediato il 16 dicembre 2013 per la durata di quattro anni dalla data del D.M.

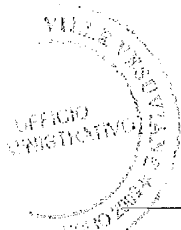
In data 12 febbraio 2018 è scomparso il Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Galasso. In data 21 febbraio 2018 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha nominato il prof. Mario Rusciano Presidente della Fondazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Gestione della Fondazione, opera in prorogatio per l'ordinaria amministrazione dal 13 novembre 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi ed un membro supplente, è nominato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il Presidente del Collegio è il dr. Francesco Marcone del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio è stato nominato con DM del 17 gennaio 2014 per la durata di quattro anni dalla data del D.M.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione opera in *prorogatio* dal 17 gennaio 2018.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T trasmesso, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche avvenuta in data 25 gennaio 2010.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione (nominato con D.M. 13.11.2013)

Presidente (nominato con verbale C.d.G n.36 del 21.2.2018)
prof. Mario Rusciano

Consiglieri
prof. Antonio D'Auria
prof. Massimo Lo Cicero
prof. Paola Villani

Direttore Generale (verbale del C.d.G. n. 35 del 30.10.2017)
arch. Paolo Lorenzo Romanello

Collegio dei Revisori dei Conti (nominato con D.M. del 17.1.2014)
Presidente
dott. Francesco Marcone

Revisori effettivi
dott.ssa Luciana Guerriero
dott. avv. Maurizio Napoli

Revisore supplente
dott.ssa Silvana Silvestri



4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Dal 1 febbraio 2013

Funzione

Direzione Generale

Ufficio Tecnico

Ufficio Eventi

Contabilità e Controllo Interno

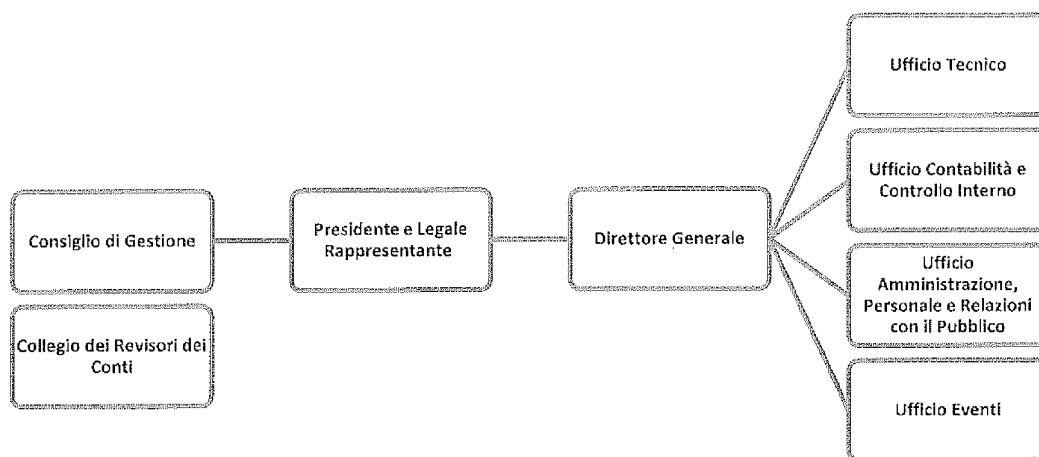
Amministrazione, Personale e Relazioni
con il Pubblico

TOTALE

Dirigenti	Funzionari	Totale
1		1
	3	3
	2	2
	1	1
	1	1
1	7	8



La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.
- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

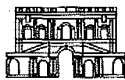
- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.



- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio 2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2017
(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)**

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, nominato con DM del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il 13 novembre 2013, per la durata di quattro anni, è giunto a scadenza il 12 novembre 2017. Il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione nominato con DM del 17 gennaio 2014, per la durata di quattro anni dalla data del Decreto, è giunto a scadenza il 16 gennaio 2018. Entrambi gli Organi non sono stati ancora rinnovati e operano in regime di *prorogatio*.

Nel precedente bilancio consuntivo, vista la scadenza prossima degli organi di amministrazione e controllo della Fondazione si era ritenuto opportuno relazionare sull'operato svolto dalla Fondazione, dal 2009 (costituzione per trasformazione dell'Ente per le Ville Vesuviane) al 2017, con particolare attenzione all'ultimo quadriennio (2013-2017) di gestione dell'attuale Consiglio, così da permettere al nuovo Organo di gestione di avere contezza sia delle criticità che dei punti di forza della Fondazione e programmare con efficacia il prossimo quadriennio di attività. Si riporta, pertanto, in vista dell'auspicato ormai prossimo rinnovo, l'aggiornamento di quanto riportato nel precedente documento contabile.

La Fondazione si è costituita nell'anno 2009 per trasformazione dell'Ente per le Ville Vesuviane con un patrimonio acquisito dallo stesso in oltre trenta anni di attività, costituito da immobili, crediti e liquidità pari complessivamente a circa 45 milioni di euro.

La Fondazione si è confrontata fin da subito con la circostanza che non le fosse stato assegnato nessun contributo pubblico ordinario né da parte dello Stato né dai precedenti soci facenti parte del Consorzio Ente per le Ville Vesuviane. Pertanto, paradossalmente, oggi, l'unico "proprietario" della Fondazione è il MiBACT che esercita la vigilanza, nomina tutti i consiglieri e tutti i componenti del collegio dei revisori dei conti.

L'obiettivo che la Fondazione, sin dalla sua costituzione, ha perseguito è stato quello di raggiungere un equilibrio economico-finanziario, prestando la massima attenzione ai propri scopi statutari principali, volti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio delle Ville Vesuviane del secolo XVIII nella propria disponibilità.



Il primo quadriennio (2009-2013) di attività ha registrato disavanzi molto importanti, caratterizzati da un forte squilibrio tra oneri e proventi di competenza economica. Tuttavia, con un grande sforzo collettivo del Consiglio di gestione e degli Uffici, i disavanzi di gestione sono costantemente diminuiti.

Di seguito si riporta una tabella che esprime i risultati economici esposti nei bilanci di esercizio della Fondazione dal 2009 al 2017.

Tabella n.1 – Risultati economici Fondazione 2009-2017

ESERCIZIO ANNO	RISULTATO ESERCIZIO +/-	RISULTATO ATTESO IN B. PREVISIONE
2009	-€. 1.088.402,28	ANNO DI COSTITUZIONE
2010	- €. 544.773,59	- €. 617.630,00
2011	- €. 406.180,19	- €. 443.462,50
2012	- €.391.979,04	- €. 291.972,00
2013	- €. 79.875,07	- €. 84.515,00
2014	- €.57.981,49	- €. 54.215,00
2015	+ €. 1.882,56	+ €. 15.238,00
2016	-€.134.924,23	0,00
2017	+€.4.817,95	0,00

I dati esposti nella tabella n.1 evidenziano che dal 2009 (anno di costituzione) al 2017 la Fondazione è riuscita a ridurre costantemente il proprio disavanzo di competenza con una diminuzione tra gli esercizi 2009-2012 di oltre il 60% e, dato ancor più interessante, una riduzione nell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio precedente di oltre il 25%. Il dato più immediato è che la Fondazione ha ridotto costantemente il proprio disavanzo di competenza così che tra il 2009 (disavanzo di €.1.088.402,28) ed il 2017 (avanzo di €.4.817,95) il disavanzo è stato azzerato.

Il principale obiettivo perseguito, e raggiunto, dalla Fondazione nel suo primo quadriennio di attività è stato quello della riduzione della spesa, in linea con le politiche nazionali di contenimento, volte *in primis* alla "messa in sicurezza dei conti".

Tra i fatti di gestione più importanti occorsi nel primo quadriennio di attività si ricorda il completamento del restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco e le manifestazioni artistiche e culturali legate al Festival delle Ville Vesuviane e agli altri eventi istituzionali.

Il secondo quadriennio (2014-2017), affidato all'attuale Consiglio di Gestione - attualmente in *prorogatio* - insediatosi il 16 dicembre 2013, oltre a confermare il contenimento della spesa corrente, si è concentrato sulle politiche di sviluppo della Fondazione, sull'incremento delle entrate e sulla risoluzione di annose questioni legate ai crediti della Fondazione.



L'evento di maggiore rilievo che ha caratterizzato il quadriennio 2013-2017 è senza dubbio il finanziamento POIn concesso dal MiBACT per il restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na).

I lavori hanno permesso un completo restauro delle facciate, l'adeguamento funzionale di tutti gli impianti, ivi compresa l'installazione di una guaina fotovoltaica sul terrazzo di copertura del complesso monumentale. Inoltre, sono stati realizzati importanti interventi di consolidamento al colonnato della Villa con una nuova tecnica più performante che assicura una migliore stabilità. Anche gli affreschi più importanti sono stati oggetto di un intervento di restauro. Si è proceduto, inoltre, alla risistemazione funzionale delle aree a verde, del parcheggio e di tutti i locali interni del complesso monumentale.

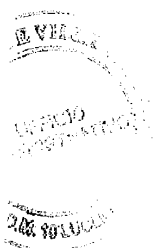
Nell'anno 2015, che ha rappresentato la metà del mandato quadriennale dell'attuale Consiglio di Gestione, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio, con l'obiettivo di confermare anche nel successivo biennio tali risultati consolidando i conti della Fondazione e incrementando le Riserve volontarie e la liquidità della medesima.

L'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio 2015 ha dimostrato che la gestione oculata delle risorse, unitamente al grande sforzo di incrementare i proventi ha generato un risultato molto importante che assume un significato ancor più considerevole perché raggiunto senza contributi pubblici ordinari.

Anche dal punto di vista delle attività isituzionali la Fondazione ha mantenuto un elevato standard qualitativo concretizzatosi con gli appuntamenti del Festival delle Ville Vesuviane con un programma ampliato e svolto nell'arco di quasi tutto l'anno con appuntamenti culturali e spettacolari in grado di coinvolgere diversi target di utenti.

Si ricordano gli eventi principali svolti nel 2013, 2014 e nel 2015 con i concerti di Pino Daniele, Servillo, il duo Bechstein, Fiorella Mannoia, Antonello Venditti, Francesco Renga, Elio e le Storie Tese, Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Arisa, Liftiba, Massimo Ranieri, Eduardo De Crescenzo, Enzo Avitabile e tanti altri artisti e spettacoli che hanno animato le ville vesuviane del diciottesimo secolo, con una eccezionale presenza di pubblico.

Si ricorda, ancora, che il Consiglio di Gestione ha deliberato una bozza di revisione dello Statuto della Fondazione, proposto al Ministero Vigilante, al fine di ottimizzare la gestione e di allargare la platea dei possibili soci fondatori. Nel corso dell'ultima riunione al MiBACT, intervenuta in data 9.2.2018, i vertici del Ministero hanno, tra le varie questioni affrontate, manifestato disponibilità ad affrontare la problematica relativa allo Statuto in termini di attualizzazione dello Statuto vigente.



L'attuale Consiglio di Gestione ha, inoltre, affrontato annose questioni legate al recupero di crediti vantati dalla Fondazione e di altri procedimenti legati alla gestione dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare si ricorda che la Fondazione ha risolto positivamente la vicenda legata al credito IRI-FINTECNA vantato dalla Fondazione nei confronti di STOA' SCpA recuperando in toto il valore nominale del credito (pari a €.479.931,15) oltre a interessi legali per complessivi €.50.393,72.

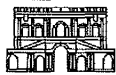
Anche la vicenda legata a TESS SpA in liquidazione si è evoluta. In particolare, come già riferito nel Bilancio di esercizio 2015 (alla pagina 62 di 62), la Fondazione ha accettato la proposta di concordato preventivo promossa dal Commissario Liquidatore.

In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbatì, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Il credito a favore della Fondazione è stato definitivamente ammesso in chirografario per € 767.601,71, e a riguardo la soddisfazione dei crediti chirografari, secondo il piano omologato, è prevista nella percentuale del 20%. Dalla data di omologazione del Concordato non vi sono ancora sviluppi.

A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, la Fondazione è stata inserita nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato, redatto annualmente dall'ISTAT. Pertanto, la Fondazione a partire dal Bilancio di Previsione 2016 predispose i propri bilanci (preventivi e consuntivi) secondo le disposizioni previste dalle norme del D.Lgs. 91/2011 e del DM MEF 91/2003.

Si evidenzia - come ogni anno - che la Fondazione amministra, senza il sostegno di trasferimenti in via ordinaria, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) e si assume la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza e attivandosi costantemente nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.



Per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane, è fondamentale che siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville Vesuviane, ridonandole quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono.

La Fondazione grazie ai Fondi strutturali riesce a restaurare il patrimonio che direttamente gestisce. E' avvenuto, in origine con Villa Campolieto e con Villa Ruggiero (entrambe in Ercolano), è continuato con il Parco sul mare della Villa Favorita (Ercolano), in Concessione demaniale. Per tale complesso monumentale l'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) oltre a curare il restauro degli edifici, a ripristinare l'Approdo borbonico e a ricostituire il bosco originario, dovette provvedere, all'epoca, anche allo sfratto dei tanti occupanti abusivi che da anni vivevano in alloggi di fortuna all'interno del Parco.

I grandi restauri sono continuati anche dopo la trasformazione dell'Ente in Fondazione con interventi sull'intero complesso della Villa delle Ginestre di Torre del Greco nella quale è stato realizzato un giardino letterario ed un teatro all'aperto con una capienza di oltre 400 posti, e, a distanza di oltre trent'anni, nuovamente si è intervenuti nella Villa Campolieto di Ercolano. Per quest'ultimo intervento il contributo dei Fondi POIn, che il Mibact ha concesso, ha rappresentato un ulteriore stimolo per la Fondazione che ha colto un importante segnale dello Stato, un riconoscimento dell'opera svolta dalla Fondazione ed una fiducia nell'efficienza della gestione della risorse pubbliche da parte della Fondazione che, in tal modo, ha potuto completare, nel pieno rispetto dei tempi e dei modi previsti, il restauro dell'intero complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano.

Grazie alla presenza della Fondazione, che ha svolto un'importante funzione di attrattore turistico-culturale, il corso Resina di Ercolano è stato nuovamente valorizzato e sono sorte nuove attività commerciali, in particolare legate al turismo come nuove agenzie di viaggi, ristoranti, alberghi e bed&breakfast.

Una particolare menzione merita il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

La Fondazione custodisce, in virtù di una Concessione Demaniale prot.10999 rep.12 del 10.10.1997, di durata diciannovenne, scaduta nel mese di ottobre 2016 - ma con pratica di rinnovo attivata - il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'AgenSud.



Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione della risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2017 alla XXVIII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco, dove insiste l'edificio principale della villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

La Fondazione ha negli anni più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità del rinnovo e da ultimo con nota n.15 del 18.2.2016 ha chiesto il rinnovo della suddetta Concessione Demaniale. È da sottolineare sul punto la nota n.5584 del 4.4.2016 del Segretariato Generale del MiBACT indirizzata all'Agenzia del Demanio di Roma e alla sua Direzione Regionale della Campania (e ricevuta dalla Fondazione per conoscenza) con la quale il MiBACT esprime l'opportunità che la Concessione Demaniale sia rinnovata a favore della Fondazione. La suddetta concessione, scaduta nel mese di ottobre 2016, è di fatto rinnovata anche per l'anno 2018, avendo la Fondazione versato il relativo canone demaniale, così come già avvenuto nell'anno 2017. A seguito del già ricordato incontro al Ministero del 9.2.2018 anche relativamente alla questione legata all'intero compendio demaniale della Villa Favorita di Ercolano è stato affrontato, ed il MiBACT ha dimostrato interesse e volontà affinché l'intero compendio sia trasferito alla Fondazione Ente Ville Vesuviane.

La necessità di perseguire con determinazione l'obiettivo economico non deve mortificare la *mission*, lo scopo principale, della nascita della Fondazione Ente Ville Vesuviane, ossia la conservazione e la promozione e valorizzazione del patrimonio, per cui a parere dello scrivente, un contributo ordinario dello Stato rappresenta un indispensabile elemento di



serenità per la programmazione ed il rafforzamento delle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio che la Fondazione Ente Ville Vesuviane gelosamente custodisce e promuove ed un rafforzamento dell'altrettanto fondamentale funzione di coesione sociale che la Fondazione svolge per il territorio.

L'anno 2016, invece, ha purtroppo registrato un'inaspettata perdita di esercizio pari a €.134.924,23. Tale valore è conseguente ad una serie di fattori tra i quali i più rilevanti sono stati sicuramente il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di TESS SpA che, ha comportato oneri non previsti relativi alle spese di registrazione delle sentenze (vinte dalla Fondazione) per le quali la Fondazione è co-obbligata in solido con TESS SpA per un importo pari a €.20.380,00. Relativamente alle minori entrate che hanno contribuito al mancato raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2016, si segnala la mancata organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2016. Infatti, nel Bilancio di Previsione 2016, risultano iscritti proventi da biglietteria per il Festival delle Ville Vesuviane 2016, pari a €.140.000,00. La decisione, sofferta, di non svolgere il Festival nel 2016, è stata presa dal Consiglio di Gestione con la piena condivisione del Direttore Generale della Fondazione, poiché la Fondazione, pur risultando beneficiaria di un contributo della Regione Campania, pari a €.700.000,00, in base al D.G.R.25/2016, ha deciso di non impegnare alcuna spesa fino alla stipula della Convenzione disciplinante i rapporti tra le parti e che, di fatto, vincola la Regione Campania all'effettiva assegnazione del contributo finalizzato. La Convenzione è stata sottoscritta tra le parti solamente in data 12.12.2016. D'altra parte, già nel 2012 un contributo assegnato alla Fondazione per €.90.000,00 era successivamente stato stralciato dal Bilancio di Previsione della Regione Campania, pertanto, gli organi di vertice e direttivo hanno preferito agire in maniera prudente con l'obiettivo primario di salvaguardare la stabilità finanziaria della Fondazione. Gli eventi programmati nel 2016, pertanto, sono slittati nel 2017. Le minori entrate, stimate in €.140.000,00, hanno così contribuito in maniera evidente allo sbilancio economico di competenza nel 2016. Di fatti, la realizzazione di tali proventi avrebbe consentito alla Fondazione di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2016.

L'esercizio 2017

Il Bilancio consuntivo dell'anno 2017 evidenzia una chiusura di esercizio in avanzo (+4.817,95), migliorando l'obiettivo del pareggio previsto nel budget 2017. Tale risultato conferma la bontà delle scelte strategiche della Fondazione. Come previsto l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane è stata determinante per il raggiungimento del pareggio di bilancio. Il budget 2018, infatti, non prevedendo alcun contributo alla Fondazione da parte della Regione Campania per l'organizzazione del Festival ha esposto un disavanzo di gestione pari a circa €.169.000,00.

Nel 2017 la Fondazione ha proseguito sulla strada del controllo dei costi di gestione, su una oculata spesa e la continua ricerca di incremento delle entrate. È stato confermato, altresì, il buon risultato delle entrate derivanti dalle visite guidate, nonché, da quelle derivanti da attività accessorie quali eventi privati.



Inoltre, come già annunciato nel documento di budget 2018 la Fondazione, d'accordo con il Collegio dei revisori dei conti, ha proceduto ad un riaccertamento dei propri crediti in modo da avere un bilancio ancor più trasparente e veritiero.

A tale proposito si rinvia alla nota integrativa del presente documento per il dettaglio di tale riaccertamento.

La Fondazione nel 2017, come ribadito, ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali rafforzando soprattutto la propria attività di promozione culturale attraverso le visite guidate (soprattutto gruppi e scolaresche) e gli eventi in villa che quest'anno si sono sviluppati, come consuetudine da qualche anno, dal mese di maggio 2017 fino a gennaio 2018. Gli eventi sono stati progettati per raggiungere un pubblico variegato sia in termini anagrafici che dal punto di vista degli interessi culturali:

Gli eventi 2017 si sono aperti con le visite guidate al tramonto lungo il miglio d'oro nel mese di maggio con il ciclo di visite "Itinerari Vesuviani".

Sabato 24 giugno, invece, si sono aperte le "Celebrazioni leopardiane", in collaborazione con la Pro Loco di Torre del Greco, nella Villa delle Ginestre dove soggiornò il poeta recanatese si è tenuto un racconto teatrale con Antonello Aprea e Mario Pacilio e una degustazione speciale delle ricette preferite di Giacomo Leopardi. Inoltre, tra il 25 e il 28 giugno la villa ha ospitato particolari visite guidate; Giovedì 29 giugno ancora nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco, si è tenuta la prima assoluta di "Napule è... milionaria", nuovo spettacolo di Mariangela D'Abbraccio, regia di Consuelo Barilari (prodotto da Schegge di Mediterraneo - Festival dell'Eccellenza al Femminile). L'attrice e cantante partenopea, accompagnata dalla band Musica da Ripostiglio, ha portato in scena un omaggio a due grandi maestri che affondano la loro poesia nelle radici più profonde dell'anima napoletana, Eduardo De Filippo e Pino Daniele.

Nel mese di luglio 2017, invece, si sono svolti i consueti spettacoli nella spettacolare arena del Parco sul mare della Villa Favorita a Ercolano, che ha ampliato la platea da 2500 a 4000 spettatori con un programma alternativo dedicato anche alle generazioni più giovani: **giovedì 6 luglio**, Edoardo Bennato nell'unica tappa in Campania di "Pronti a salpare tour" tra rock, brani del nuovo album e classici del repertorio; **giovedì 13 luglio**, l'atto unico "Ludis", concerto-invenzione di Vinicio Capossela pensato appositamente per la Reale residenza che fu luogo di svaghi, giochi e amori di Ferdinando IV di Borbone; **giovedì 20 luglio** il progetto esclusivo "Rap Sound e Miglio d'Oro" di Ciccio Merolla e ospiti; **giovedì 27 luglio**, l'elettronica della band di culto Planet Funk con "Recall tour 2017" serata realizzata in esclusiva per il Parco di Villa Favorita di Ercolano; **domenica 30 luglio**, l'omaggio ai 50 anni di "Sgt. Pepper's" con una delle migliori tribute band dei Beatles, The Abbey Road, unica per cura delle voci, degli strumenti d'epoca, del look e delle movenze. Infine, il 13 agosto in collaborazione con il Comune di Ercolano in Piazza Pugliano si è



tenuto il concerto in due tempi – anche questo una novità – di Valentina Stella ed Enzo Gragnaniello, aperto alla cittadinanza. Nel mese di ottobre, con l'autorevole supporto scientifico del compianto, prof. Giuseppe Galasso, è stato realizzato un Ciclo di conferenze: domenica 22 ottobre 2017, "Il grande progetto Pompei e il territorio vesuviano" con il professore Massimo Osanna, direttore generale della Soprintendenza di Pompei; domenica 29 ottobre 2017, "Travestimenti del Grand tour: il poeta, lo scienziato e l'archeologa" con Emma Giammattei, preside della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola di Napoli e, infine, domenica 12 novembre 2017, "Ottimismo e pessimismo nella società post-industriale" con Domenico De Masi, professore emerito di Sociologia del lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma.

Infine, nel mese di dicembre e fino a gennaio 2018 si sono svolte le manifestazioni natalizie con una serie di visite guidate a Villa Campolieto, cori e concerti e un suggestivo spettacolo di luci nell'edera e al piano nobile della Villa ercolanese.

Il 2018, come già evidenziato, prevede un budget in perdita di circa €170.000,00. Si spera di contenere questo disavanzo presunto. A tale proposito, non è possibile non menzionare un evento che ha profondamente scosso la Fondazione: la scomparsa del suo Presidente, il prof. Giuseppe Galasso. Proprio il Presidente Galasso, scomparso il 12.2.2018, in data 9.2.2018 ha partecipato, insieme al sottoscritto, arch. Romanello, una riunione al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla presenza del Capo di Gabinetto, del Segretario Generale, del Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e dell'Ufficio Legislativo del MiBACT. L'esito della riunione aveva particolarmente soddisfatto il Presidente per le soluzioni prospettate da parte del MiBACT di importanti problematiche legate alla più efficace attività della Fondazione. Pertanto, quale suo testamento morale si riporta il memorandum allegato al Verbale del Consiglio di Gestione n.36 del 21.2.2018 con il quale il sottoscritto ha sintetizzato i temi trattati e le conclusioni a cui si era addivenuti nella riunione del 9.2.2018.

MEMORANDUM RIUNIONE MIBACT ROMA 9.2.2018

Nel corso della riunione svoltasi il giorno 09.02.2018 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo convocata dal Segretario Generale alla presenza del Capo di Gabinetto, del Direttore Generale dell'Archeologia Belle Arti e Paesaggio e dell'Ufficio Legislativo ed alla quale hanno partecipato il Presidente Prof. Giuseppe Galasso ed il sottoscritto, arch. Paolo Romanello, Direttore Generale della Fondazione, sono stati indicati i provvedimenti che il Ministero intende mettere in atto per il "superamento dei problemi gestionali" della Fondazione.

In particolare:

BILANCIO

Al fine di consentire l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018, il Ministero rende disponibile l'importo di €169.438,00 (centosessantanovemilaquattrocentotrentotto/00) pari al disavanzo esposto nello stesso bilancio.

10/

UFFICIO
MINIST.

10/



COMPLESSO MONUMENTALE VILLA FAVORITA DI ERCOLANO

Il Ministero ha manifestato la volontà di richiedere al Demanio il trasferimento del compendio di Villa Favorita di Ercolano, ed il contestuale conferimento alla Fondazione Ente Ville Vesuviane perché provveda alla redazione di un progetto condiviso di consolidamento, restauro e destinazione d'uso al cui finanziamento lo stesso Ministero provvederà gradualmente.

CONCESSIONE DI POTERI

Il Ministero ha condiviso l'opportunità di concedere alla Fondazione, così come previsto dall'art.3 del D.Lgs.419/1999, poteri che erano concessi all'Ente per le Ville Vesuviane (legge 578/1971) e parzialmente già conferiti alla Fondazione con atto concessorio del 1 luglio 2009. Ciò al fine di rendere più efficace l'attività della Fondazione per la conservazione integrata dell'intero patrimonio delle Ville Vesuviane (122 immobili – D.M. 19.10.1976 e D.M. 7.2.2003).

STATUTO

Il Ministero si è reso disponibile ad attivare una corsia preferenziale per addivenire alle modifiche allo Statuto, già predisposte dalla Fondazione e trasmesse al MiBACT, previo aggiornamento che tenga conto dell'inclusione della Fondazione nel conto consolidato dello Stato, della Concessione di Poteri e del maggior coinvolgimento della Regione Campania quale socio fondatore della stessa.

Ercolano, 21.2.2018

Nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Gestione, in data 21 febbraio 2018 il prof. Mario Rusciano, in applicazione dello Statuto, è stato nominato, con voto unanime, Presidente della Fondazione.

Lo sforzo di un nuovo Consiglio di Gestione potrà essere, pertanto, rivolto a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, al fine di consentire alla Fondazione Ente Ville Vesuviane di realizzare pienamente le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale e per confermare il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio campano.

Il Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello



TOLEVA
ICIS
STRATI
1771

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017



Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE
ENTE VILLE VESUVIANE



STATO PATRIMONIALE					
		ATTIVO		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0,00	0,00
B		IMMOBILIZZAZIONI			
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		1. Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
		7. Altre	0,00	0,00	0,00
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		1. Complesso monum. Villa Camp.	33.193.388,00	33.193.388,00	
		2. Complesso monum. Villa Rugg.	8.562.765,00	8.562.765,00	
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00	118.840,00	
		4. Fabbricati civili	141.480,00	141.480,00	
		5. Impianti e attrezzature	0,00	0,00	
		6. Altri beni	67.500,00	67.500,00	
		7. Immobilizzazioni in corso e acc.	0,00	0,00	
				42.083.973,00	42.083.973,00
	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0,00	0,00	
		2. Partecip. in altre imprese	5.584,60	5.584,60	
		3. Mutui attivi	22.304,39	237.278,00	
		4. Altri titoli	0,00	27.888,99	242.862,60
		Totale Immobilizzazioni		42.111.861,99	42.326.835,60
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
	I	RIMANENZE			
		1. Materie prime e sussidiarie	0,00	0,00	
		6. Acconti	0,00	0,00	0,00
	II	CREDITI			
		1. Verso Stato e altri enti locali	0,00	0,00	
		2. Verso altri enti pubblici e privati	152.751,31	209.991,10	
		3. Verso locatari	263.245,11	589.710,45	
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	166.818,80	166.818,80	
		5. Per liberalità da ricevere	0,00	0,00	
		6. Verso l'Erario	232,00	232,00	
		7. Verso Inps e Inail	0,00	4.230,11	
		8. Verso altri Istit. Prev. e Ass.li	0,00	0,00	
		9. Verso Ass.Sindacali	0,00	0,00	
		10. Per specifici progetti finalizzati	370.761,79	512.193,35	
		11. Iva ns. credito	17.116,16	820,49	
		12. Crediti diversi	466.221,27	564.221,27	
		13. Crediti verso banche	21.542,50	0,00	
		14. Crediti verso fornitori	32.697,18	31.842,80	
		15. Crediti verso clienti	207.463,54	169.109,00	2.249.169,37



STATO PATRIMONIALE					
	ATTIVO	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
	1. Partecipazioni	6.660,00		6.660,00	
	2. Altri titoli	0,00	6.660,00	0,00	6.660,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1. Depositi bancari	848.627,99		943.217,40	
	2. Depositi postali	0,00		0,00	
	3. Denaro e valori in cassa	571,16	849.199,15	23.577,16	966.794,56
	Totale Attivo Circolante		2.554.708,81		3.222.623,93
D	RATEI E RISCONTI				
	1. Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Ratei e Risconti		0,00		0,00
	TOTALE ATTIVO		44.666.570,80		45.549.459,53
	Beni di terzi in concessione :	Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
	Beni di terzi in comodato :	Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
	Garanzie reali :	Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"			




STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	PATRIMONIO LIBERO				
		1.	Risultato gestionale esercizio in corso	4.817,96		- 134.924,23
		2.	Risultato gestionale esercizio precedente	0,00		+1.882,56
		3.	Riserve statutarie			0,00
		4.	Riserve volontarie	2.468.378,86		2.681.420,53
		5.	Riserve in beni immobili	141.480,00	2.614.676,81	141.480,00
						2.689.858,86
	II	FONDO DI DOTAZIONE				
		a)	Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388,00		33.193.388,00
		b)	Compl.monum.Villa Ruggiero	8.562.765,00		8.562.765,00
		c)	Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00	41.874.993,00	118.840,00
						41.874.993,00
		Totale Patrimonio Netto			44.489.669,81	44.564.851,86
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1.	Fondo Svalutazione crediti	0,00		590.355,00
		2.	Fondo imposte esercizi prec.	0,00		0,00
		3.	Fondo accant.imposte esercizio in corso	0,00		0,00
		4.	Fondo imposte differite	0,00		0,00
		5.	Fondo Rischi Azioni Legati	1.413,08		15.366,04
		6.	Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo	0,00		601,79
		7.	F.do ev.stabilizz.person.	0,00	1.413,08	0,00
						606.322,83
		Totale Fondi per Rischi e Oneri			1.413,08	606.322,83
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			116.377,64	101.716,13
		Totale Trattamento Fine Rapporto			116.377,64	101.716,13
D		DEBITI				
		1.	Debiti verso fornitori	21.507,90		203.869,92
		2.	Verso banche	1.724,55		0,00
		3.	Debiti tributari	3.999,31		6.791,88
		4.	Verso organi amm. e controllo	6.278,59		13.880,00
		5.	Verso erario	15.679,94		18.860,59
		6.	Verso Inps e Inail	8.780,91		11.163,58
		7.	Per specifici progetti finalizzati	0,00		0,00
		8.	Altri debiti	1.139,07		151,95
		9.	IVA ns. debito	0,00		21.850,79



STATO PATRIMONIALE					
	PASSIVO	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	10. Acconti da clienti				
	Totale Debiti		59.110,27		276.568,71
E	RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO		44.666.570,80		45.549.459,53
Beni di terzi in concessione :		Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :		Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Garanzie reali :		Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"			



				Rendiconto della Gestione			
				ANNO 2016		ANNO 2017	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A1			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		226.146,08		190.760,89
	a)		contributo ordinario dello Stato				
	b)		corrispettivi da contratto di servizio				
	b.1)		con lo Stato				
	b.2)		con le Regioni				
	b.3)		con altri enti pubblici				
	b.4)		con l'Unione Europea				
	c)		contributi in conto esercizio		10.000,00	10.000,00	
	c.1)		contributi dallo Stato				
	c.2)		contributi da Regioni				
	c.3)		contributi da altri enti pubblici	10.000,00		10.000,00	
	d)		contributi da privati		18.200,00	18.220,00	
	e)		proventi fiscali e parafiscali				
	f)		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		197.946,08	162.540,89	
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
	4		incremento di immobili per lavori interni		0		0
	5		altri ricavi e proventi		927.585,46		672.260,54
	a)		quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		733.770,96		489.820,46
	b)		altri ricavi e proventi		193.814,50		182.440,08
			TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.153.731,54		863.021,43



				ANNO 2016		ANNO 2017	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
a)			COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	7)		per servizi		132.856,18		173.641,37
	a)		erogazione di servizi istituzionali	60.670,49		85.324,25	
	b)		acquisizione di servizi	28.923,19		54.688,92	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	24.774,10		23.877,68	
	d)		compensi ad organi di amministrazione e controllo	18.488,40		9750,52	
	8)		per il godimento di beni di terzi		22.866,30		18.271,85
	9)		per il personale		303.975,22		317.387,22
	a)		salari e stipendi	233.511,13		241.712,14	
	b)		oneri sociali	57.464,09		61.013,57	
	c)		trattamento di fine rapporto	13.000,00		14.661,51	
	d)		trattamento di quiescenza e simili				
	e)		altri costi				
	10)		ammortamenti e svalutazioni		0		0
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		0		0
	12)		accantonamento per rischi		0		0
	13)		altri accantonamenti		0		
	14)		oneri diversi di gestione		735.670,96		320.069,73
	a)		oneri per provved. di contenimento della spesa pubblica	1.900,00		1.900,00	
	b)		altri oneri diversi di gestione	733.770,96		318.169,73	
			TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.191.368,66		829.370,17
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 41.637,12		33.651,26



				ANNO 2016		ANNO 2017	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c)				PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
	16)		altri proventi finanziari		877,00		810,00
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		877,00		810,00
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti				
	17)		interessi ed altri oneri finanziari		6.317,29		4.531,00
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari		6.317,29		4.531,00
	17)	bis	utili e perdite su cambi		0		0
				Totale proventi e oneri finanziari (15+16+a+b+c+d)			
				7.194,29		5.341,00	



				ANNO 2016		ANNO 2017	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
(b)				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18			rivalutazioni		0		0
	a)		di partecipazioni				
	b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19			svalutazioni		0		0
	a)		di partecipazioni				
	b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
				Totale delle rettifiche di valore (18-19)			
				0			
(c)				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20)			Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		3.212,60		20.611,09
21)			Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		56.249,52		4.278,57
				Totale delle partite straordinarie (20-21)			
				53.036,92			
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
				- 87.479,75			
				Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
				47.444,48			
				AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			
				-134.924,23			
				4.817,95			

400827



1. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2017 è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

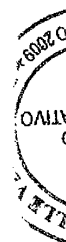
Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Gestione composto da 5 membri tutti scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi più un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo.



La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti Immobilizzazioni immateriali.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:

Terreni e Fabbricati:

- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali,

FONDAZIONE



ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:

tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

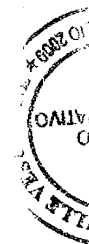
(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.

- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.



- *Rimanenze*

Non sono presenti rimanenze.

- *Crediti e Debiti*

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- *Disponibilità liquide*

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati negli estratti conto al 31.12.2016.

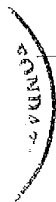
- *Ratei e Risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- *Fondi per rischi ed oneri futuri*

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi eventuali per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere ad un apposito stanziamento.



- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- *Proventi e oneri*

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

- *Imposte*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- *Conti d'ordine*

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2017 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2017 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2017 con i valori consuntivi dell'esercizio precedente (2016).

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.

TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:

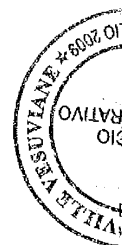


- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.
L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'essedra, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 68.040,00.

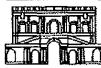


- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 118.840,00.

ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**
Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.
Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.



- **PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto"** donazione di L. Testa e U. Grillo.
Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.
L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.
Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 7.500,00.**

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia"** donazione di dr. Carmine Iossa
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.
È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**
L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio - sezione di Ercolano (Na).
Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europolia.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**
Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) € 17.500,00

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni Materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane stimato al 31.12.2017 è pari a € 42.083.973,00. Tale valore risulta immutato rispetto all'anno precedente.



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €.5.584,60, è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di €. 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a €. 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.



Per quanto riguarda le voci relative ai crediti immobilizzati (mutui attivi) e a quelli presenti nell'attivo circolante si riprende quanto già evidenziato nella relazione del direttore in merito al riaccertamento operato.

Il riaccertamento ha interessato i seguenti dei crediti della Fondazione:

CREDITO TESS SPA. Relativamente al credito TESS SpA in liquidazione si riporta quanto già evidenziato nel documento consuntivo 2016.

Il credito è esposto in bilancio per €. 498.819,02 per canoni di fitto dovuti da TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. per il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. stipulato in data 28.12.2006 che prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007. Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. fu stipulato in data 24.9.2008 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva la durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnovava tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni. Tutti i contratti allora in essere furono oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT - FOI di riferimento.

Dopo aver ottenuto lo sfratto per morosità ed aver ottenuto il riconoscimento dei propri crediti la Fondazione ha agito per il recupero forzoso delle somme. TESS SpA in liquidazione ha presentato una proposta di concordato preventivo e in data 24.3.2016 sono stati convocati i creditori. La proposta di concordato prevede una ripartizione per i creditori chirografari (qual è la Fondazione) pari al 20% del credito richiesto. La Fondazione ha provveduto, come richiesto dai Commissari Giudiziali, a presentare una documentazione dei propri crediti aggiornata alla data dell'11 maggio 2015 insieme con la dichiarazione di voto del Rappresentante Legale. Il Consiglio di Gestione ha espresso parere favorevole al Concordato Preventivo e dato mandato allo Studio Di Martino & Associati che ha seguito l'intera vicenda di TESS SpA. In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbati, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Dalla data di omologazione del Concordato non vi sono ancora sviluppi.

Credito Eredi Lauro Lancellotti. Il credito è iscritto per €.430.007,00 e afferisce alla cessione di credito, pro-soluto, acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della



Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare. L'Ente per le Ville Vesuviane intese, all'epoca, intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso l'acquisizione dello stesso, visto che il credito era garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile denominato Villa Lauro Lancellotti. Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane nel 2009, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità. Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €.430.006,52 importo arrotondato a €.430.007,00. La Fondazione nel mese dicembre 2013 ha provveduto a rinnovare l'ipoteca in proprio favore sul suddetto credito e si è attivata presso gli eredi Lauro Lancellotti per cercare una definizione della vicenda. Dopo i contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire a questione la Fondazione ha deliberato di agire per il recupero del credito attraverso l'azione di pignoramento del bene dando incarico allo Studio dell'avvocato Paolo Di Martino e Associati di agire per conto della Fondazione per il recupero del proprio credito e per un aggiornamento del valore dello stesso. L'avvocato Paolo Di Martino, sta provvedendo all'aggiornamento del credito così da poter costituire il titolo per il precetto entro il 2018.

RIACCERTAMENTO dei CREDITI. Si dà notizia che la Fondazione ha provveduto ad un riaccertamento dei crediti alcuni dei quali derivanti dall'Ente per le Ville Vesuviane ed inseriti nell'Inventario di costituzione del 26.10.2009.

I crediti in sofferenza sono rappresentati da

- Credito GECA srl. €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (Lire Cento milioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa (Vesuviana) d'Elboeuf di Portici (Napoli). L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione. Il valore residuo (nominale) da rimborsare è di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi). In data 18.12.2002 il fu avv. Ugo Cattaneo, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, effettuò una rivalutazione del credito in esame. Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. fu rivalutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00. Gli uffici della Fondazione alla data del 26 ottobre 2009 (data dell'Inventario di Costituzione della Fondazione), rivalutarono per opportunità e trasparenza il credito per un importo pari a €. 213.777,00. La società GE.CA. srl immobiliare già all'epoca risultava inadempiente e tale credito fu



iscritto nel Patrimonio di Dotazione della Fondazione poiché oggetto di un contenzioso in corso. Il mutuo GE.CA è iscritto al valore rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza, tuttavia, il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Svalutazione Crediti per l'intero importo pari a €. 213.777,00.

La sezione V del Tribunale di Napoli ha attivato e curato il procedimento espropriativo presso la sezione V del Tribunale di Napoli. In data 24.2.2015 si è tenuta udienza per la discussione del progetto di riparto del ricavato. Dopo un primo rinvio al 31 marzo 2015 si è tenuta in data 28 aprile 2015 udienza per la discussione del piano di riparto. Il progetto esecutivo di riparto del ricavato ha attribuito all'Ente per le Ville Vesuviane la somma di € 2.793,39: conseguenza del fatto che il credito dell'Ente, riconosciuto per complessivi € 79.831,29, viene soddisfatto tra i chirografi nella limitata percentuale del 3,46% disponendo che la società SGA SpA provveda direttamente al versamento della predetta somma.

Con comunicazione del 17/7/2015 l'avv. Sabbatino, legale di SGA, ha ufficializzato proposta di soddisfacimento del credito dell'Ente in misura del 50% del dovuto mediante versamento della somma di € 1.396,69. L'Ente ha espresso parere negativo al pagamento del dovuto nella misura del 50%, come proposto da SGA SpA.

Il Credito pertanto è stato svalutato quasi nella sua interezza con l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti (pari a €.590.355,00).

- CREDITO TESS SPA. Il credito TESS SPA iscritto in Bilancio per complessivi €.549.119,02 è stato ammesso a Concordato. Pertanto, in occasione del conto consuntivo si provvede alla svalutazione dei crediti vs. TESS SpA di un importo pari a €.376.578,00 attraverso l'utilizzo del Fondo Svalutazione crediti della Fondazione pari a complessivi €.590.355,00.
- CREDITO EPT - €.80.000,00. Tale credito di €.80.000,00 nei confronti dell'EPT di Napoli quale contributo per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2008, fu iscritto tra i crediti non riscossi nell'Inventario di costituzione della Fondazione. A seguito di un riaccertamento operato dagli Uffici, al fine di verificare i crediti da riscuotere ed evitare le eventuali prescrizioni, si è accertato che tale credito fu erroneamente iscritto nell'Inventario di Costituzione della Fondazione poiché il Festival 2008 fu in realtà finanziato dalla Provincia di Napoli che regolarmente provvede al pagamento di un contributo di €.90.000,00. Tale credito, all'epoca della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione non è stato classificato tra i crediti in sofferenza e, nel presente elaborato contabile, d'accordo con il Collegio dei revisori dei conti, è stato radiato dai crediti diversi operando una rettifica dell'attivo della Fondazione in sede di Inventario di costituzione attraverso la corrispondente rettifica della Riserve volontarie,



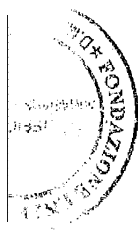
anch'esse presenti in sede di Inventario di costituzione, con conseguente riduzione del Patrimonio netto della Fondazione. Si riporta, pertanto, uno schema sintetico del monte crediti che si provvederà a svalutare in occasione del Bilancio d'esercizio 2017:

Denominazione Credito	Importo iscritto in Bilancio	Percentuale di svalutazione	Credito Residuo da iscrivere a Bilancio
Credito GECA Imm. Srl	€.213.777,00	98,70%	2.793,39
Credito TESS SpA	€.551.519,02	69,00%	€.172.147,63
Totale crediti	€.765.296,02		€.174.941,02
Totale crediti da svalutare	€.590.355,00		

Denominazione Credito	Importo iscritto in Bilancio	Percentuale di utilizzo	da iscrivere a Bilancio
Fondo svalutazione crediti	€.590.355,00	100%	€.0,00

La voce "mutui attivi" pertanto è iscritta in bilancio con un valore residuo di €. 22.304,39, di cui €.2.793,39 mutuo Ge.Ca; €. 19.511,00 mutuo dipendente.

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente. I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono al residuo del credito relativo al mutuo di GE.CA svalutato con l'utilizzo dell'apposito fondo e ad un mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2015. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data. Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.



ATTIVO CIRCOLANTERimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2017.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2017.

- "Crediti verso altri enti pubblici e privati" iscritti in bilancio per €. 152.751,31
L'importo complessivo della voce in esame è costituito da:

€. 142.751,31 Credito verso STOA' SCpA.

In data 26 novembre 2015, il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale di STOA' SCpA hanno sottoscritto l'accordo di transazione del credito IRI-Fintecna, che ha permesso alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito, pari a €.479.931,15, oltre ad interessi legali, per complessivi €.50.000,00 circa. Il versamento della prima tranche è regolarmente avvenuto in un'unica soluzione per la somma di €.300.655,29 nel mese di gennaio 2016. I restanti €.179.275,86 oltre agli interessi legali pari a €.50.393,72, sono invece oggetto di rateizzo secondo un piano di ammortamento a rate costanti mensili e per tutta la durata del contratto di locazione con scadenza al 30 settembre 2019. E' previsto, inoltre, che in caso di esercizio di opzione (già formalizzata da parte di STOA' in data 15.11.2015) della locazione per i successivi 6 anni, con scadenza al 30 settembre 2025, il rateizzo sarà sviluppato a partire dal 30/11/2015 fino al 30/9/2025 in rate mensili senza interessi, di importo pari a €.1.930,00 mensili, per un totale complessivo, comprensivo di interessi, pari a €.529.669,58. In caso di recesso anticipato del contratto di locazione STOA' SCpA perderà tale beneficio di rateizzo e dovrà versare in un'unica soluzione quanto ancora dovuto.

- a. €. 10.000,00 rappresenta il credito vantato nei confronti dell'Università Federico II di Napoli quale contributo annuo relativo alla Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) così come stabilito nel contratto di comodato d'uso gratuito trentennale e successivi atti



aggiuntivi stipulati tra Università, Amministrazione Comunale di Torre del Greco (Na) e Fondazione Ente Ville Vesuviane. Il credito è stato riscosso nel 2017.

- la voce "Crediti verso locatari" è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di €.263.245,11.

Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l'occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA' S.c.p.A. e TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. (valore residuo) e dal Comune di Ercolano. In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:

- a. **Credito vs. TESS SpA - €.** 172.147,63 **valore residuo che si sostiene di recuperare** per canoni di fitto dovuti da TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. al netto della svalutazione operata a seguito del suddetto riaccertamento.
- b. **Credito vs. STOA' SCpA - €.** 91.097,48. Relativi a rimborsi utenze, canoni e alla residua quota degli interessi derivanti dalla transazione del credito IRI-FINTECNA oggetto di transazione come riferito alla voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati" lett.a).

- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €.166.818,80. Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.

- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €.370.761,79. Tale valore afferisce al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2017" in base a quanto già impegnato e rendicontato.

- La voce "Crediti Diversi" è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.466.221,27.

Tale voce è composta come segue:

- a) €.36.227,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €.1.832,13, a conclusione della



vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città. Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €.18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019. I pagamenti risultano regolari.

- b) €. 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare. L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso. Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane nel 2009, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità. Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €.430.006,52 importo arrotondato a €. 430.007,00. La Fondazione nel mese dicembre 2013 ha provveduto a rinnovare l'ipoteca in proprio favore sul suddetto credito e si è attivata presso gli eredi Lauro Lancellotti per cercare una definizione della vicenda. Dopo i contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire a questione la Fondazione ha deliberato di agire per il recupero del credito attraverso l'azione di pignoramento del bene. L'avv. Paolo Di Martino sta procedendo alla rivalutazione del credito così da poter costituire il titolo per il precetto entro quest'anno.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €.0,37 per un valore complessivo di €. 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2017.



Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2017 ammonta a €.848.627,99.

L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2017 è pari a €.2.554.708,81 in diminuzione sia rispetto al 2016, €.3.222.623,93 (al lordo del F.do Svalutazione Crediti pari a €.590.355,00), che rispetto al 2015, pari a €.3.409.852,32. Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2017 è pari a €.44.666.570,80 in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 pari a €.45.549.459,53 mentre nel 2015 era pari a €.45.740.531,92 e nel 2014 il valore registrato è stato pari a €.45.501.646,48 e nell'esercizio 2013, a €.45.431.349,86. Tale decremento è sicuramente in gran parte il risultato del riaccertamento dei crediti della Fondazione oltre alle perdite generate in alcuni esercizi a causa della mancanza dei necessari contributi pubblici istituzionali non finalizzati.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €.44.489.669,81 in leggera diminuzione rispetto ai valori dell'esercizio precedente dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle riserve volontarie in seguito alla radiazione del credito (iscritto erroneamente nell'Inventario del 2009 per un importo di €.80.000,00).

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2017.

L'esercizio 2017 ha registrato un avanzo di gestione di €.4.817,95, rispettando, anzi migliorando la previsione di pareggio del budget 2017 e migliorando nettamente rispetto al risultato dell'esercizio 2016 che ha registrato un disavanzo di gestione pari a €.134.924,23.

L'analisi storica dei risultati di gestione della Fondazione evidenzia gli sforzi della Fondazione nella ricerca di una stabilità economico-finanziaria che, se fosse



opportunamente sostenuta da un adeguato sostegno finanziario pubblico ordinario, sarebbe ogni anno assicurata. Nell'esercizio 2015, infatti, la Fondazione ha registrato ancora un avanzo di circa €1.800,00, mentre nel 2014 il Risultato di Gestione ha segnato un -€57.981,49, nell'esercizio 2013 il Risultato di Gestione è stato pari a -€79.875,07, mentre nell'esercizio 2012 il disavanzo è stato pari a €391.979,04. È evidente, pertanto, il grande sforzo compiuto dalla Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio. L'anno 2018 è nuovamente previsto in disavanzo, poiché, ad oggi non c'è assicurazione sull'ottenimento del contributo per l'organizzazione del Festival e degli eventi 2018 da parte della Regione Campania, e il principio di prudenza e trasparenza che la Fondazione adotta non consentono di iscrivere nel budget voci che avrebbero consentito di quanto meno mitigare tale previsione di deficit. L'eventuale perdita dell'esercizio 2018 sarà coperta con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie come già accaduto in questi anni.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo del disavanzo dell'esercizio in corso. La Fondazione, ricorre fin dalla sua costituzione all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo.

Nel 2009 la voce Riserve volontarie era pari a €4.705.838,65. Tale importo si è costantemente ridotto per effetto delle perdite di esercizio registrate dal 2009 in avanti. Nel 2017 la voce delle Riserve volontarie è pari a €2.468.378,86.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.



Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a €. 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore indicato negli esercizi precedenti.

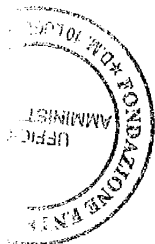
FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 1.413,08 dopo il riaccertamento di cui si è già fatto menzione in precedenza.

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.0,00.

La Fondazione ritenne opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo era incerto. I crediti oggetto di svalutazione erano: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l., il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof. Claudio Porzio, successivamente non ricompreso nel fondo in seguito al rinnovamento dell'ipoteca di primo grado, ed il credito nei confronti di TESS SpA.

Pertanto, alla luce del riaccertamento dei crediti di cui si è dettagliato in precedenza tale fondo è stato completamente utilizzato e risulta azzerato.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 116.377,64 al netto dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2017 è pari a €.59.110,27 in netta diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio 2016 pari a €.276.568,71 e in diminuzione anche rispetto all'esercizio 2015 pari a €.311.309,70 e risultano così composti:

DEBITI		
1. Debiti verso fornitori	21.507,90	
2. Verso banche	1.724,55	
3. Debiti tributari	3.999,31	
4. Verso organi amm. e controllo	6.278,59	
5. Verso erario	15.679,94	
6. Verso Inps e Inail	8.780,91	
7. Per specifici progetti finalizzati	0,00	
8. Altri debiti	0,00	
9. IVA ns. debito	1.139,07	
10. Acconti da clienti	0,00	
Totale Debiti		59.110,27



Proventi

Contributi in conto esercizio (A.1c)

Contributi da altri enti pubblici

10.000,00

Afferiscono al contributo di €.10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione – Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Contributi da privati (A.1d)

Contributi da BCP Torre del Greco	15.000,00
Contributi liberali da privati	3.220,00
Totale	18.220,00

È indicato il contributo di €.15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione e un contributo di €.3.220,00 da parte di altri privati, che confermano quanto indicato in previsione.

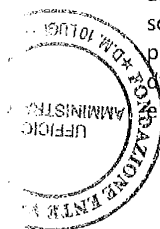
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)

Incassi da visite guidate e altri eventi istituzionali

Si confermano i buoni risultati di questi anni con un importo pari a €.33.765,00

Incassi da botteghino festival ville vesuviane

Per quanto riguarda i proventi legati all'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2016, l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane è slittata nel 2017 poiché la Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Campania e Fondazione, che assegnava un contributo finalizzato alla organizzazione del Festival per un importo complessivo di €.700.000,00, è stata stipulata soltanto nel mese di dicembre 2016. Tale organizzazione ha generato introiti diretti per €.30.627,87 per la scelta della Fondazione di svolgere molti di tali eventi in forma gratuita e con biglietti d'importo ridotto per permettere alla collettività la massima fruizione delle manifestazioni culturali e spettacolari.



Incassi da concessione di spazi e altri eventi

I proventi derivanti da attività accessorie stanno offrendo alla Fondazione importanti opportunità di incrementare le proprie entrate. Tali attività, come previsto dallo Statuto, saranno strumentali e di sostegno al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

L'attività legata agli eventi privati rappresenta un'opportunità importante per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Nel 2017 la Fondazione conferma il buon andamento di tali eventi con un ricavo di €98.155,02

Il totale dei proventi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi nel 2017, pertanto, è pari a €190.760,89.

Altri ricavi e proventi (A.5)*Contratto di locazione STOA' SCpA*

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Il canone annuale di locazione è stabilito in €91.000,00 da corrispondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare.

Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019, per un importo pari a €90.000,00 annui, anche nel 2016 è riportato un importo inferiore, poiché, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, "*a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%*", pertanto, l'importo corrisposto dal Comune di Ercolano nel 2015 sarà di €76.500,00 annui.

Proventi finanziari (c)*Interessi attivi su depositi bancari*

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione. Tali interessi hanno generato €6.542,50 nel 2017.

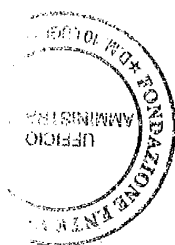


Interessi attivi su mutui attivi

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2016 sono stati pari a €.877,00. Tali interessi afferiscono al prestito di 15 anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) a un suo dipendente a tempo indeterminato, dell'importo di €.55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% - con metodo di ammortamento a quote capitale crescenti e con quote interesse decrescenti con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del dipendente. Tali interessi hanno generato €.810,00 nel 2017.

Proventi e oneri straordinari (E)

Trattasi di insussistenze dell'attivo derivanti da importi contabilizzati in esercizi precedenti e non dovuti in seguito a definizione.



Oneri

La riduzione delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Nell'anno 2017 si confermano sostanzialmente i costi del 2016 e i risultati che hanno portato al pareggio di bilancio nel 2015.

Costi per servizi (B.7)

Gli oneri da attività tipica o istituzionale sono quegli oneri che si riferiscono alla *mission* della Fondazione. A titolo esemplificativo, afferiscono a tale voce di spesa gli oneri per le manutenzioni agli immobili della Fondazione, gli oneri per utenze, materiali di consumo vari, che permettono la fruizione delle ville al pubblico e degli eventi organizzati all'interno delle stesse.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio delle voci relative ai costi per servizi sostenuti nel 2017 dalla Fondazione:

Manutenzioni beni propri	70.586,46
Utenze beni propri	35.132,58
Assistenza fiscale	3.629,86
Corrispettivi per licenze e software	10.104,52
Spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi	6.482,00
Spese legali e onorari per specifici incarichi	20.247,82
Polizze Fabbricati	9.451,82
Altre spese tipiche	8.255,75
Compensi organi amministrazione e controllo	9750,52
TOTALE	173.641,33

Relativamente ai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si rende noto che l'importo da corrispondere è il seguente: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Oltre a tali spese si rimborsano le spese documentate per la partecipazione alle riunioni. Il 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che consente il pagamento di tali compensi.

Il Presidente della Fondazione e i componenti del Consiglio di Gestione non ricevono compensi.



Rispetto al 2017 tali spese sono sostanzialmente stabili.

Il Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del Demanio, è gestito dalla Fondazione in virtù di una concessione scaduta il 9 ottobre 2016, ma, di fatto, rinnovata per un ulteriore anno, in seguito alla circostanza che il Demanio ha inviato anche per il periodo 2016/2017 il modello F24 per il pagamento annuale del canone concessorio che la Fondazione ha provveduto a pagare nei termini. Si riporta, una sintesi dei momenti più significativi relativi a tale concessione demaniale.

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'AgenSud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione delle risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore (l'ultima richiesta ufficiale è del 21/12/2010) quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

La Fondazione ha manifestato al MiBACT e all'Agenzia del Demanio di essere pronta a realizzare un grande progetto di restauro e valorizzazione dell'intero compendio demaniale che, sicuramente, potrebbe rappresentare un potentissimo attrattore culturale della Regione Campania. Si resta, in fiduciosa attesa, di poter riunificare e gestire l'intero compendio demaniale in sintonia con il MiBACT.

Dettaglio Oneri – Salari e stipendi 2017	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Salari e stipendi	241.712,14	233.511,13
Oneri sociali	61.013,57	57.464,09
Trattamento di fine rapporto	14.661,51	13.000,00
Totale	317.387,49	303.975,22



Tali spese sono sostanzialmente invariate rispetto al Bilancio di esercizio 2016 con un leggero incremento dovuto sostanzialmente al fatto che lo scorso anno una dipendente era in maternità e alla circostanza che è stato rinnovato il CCNL Federculture con lievi incrementi tabellari.

Si rammenta che la Fondazione Ente Ville Vesuviane è composta da sette unità di personale impiegate a tempo indeterminato, una delle quali con contratto part-time.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, invece, il Consiglio di Gestione ha rinnovato il contratto in scadenza il 31 gennaio 2018 per un ulteriore biennio al medesimo importo di €40.000,00 annui, già compresi nella voce salari e stipendi.

Dettaglio Oneri – oneri diversi di gestione 2017	CONSUNTIVO 2017
Oneri diversi di gestione derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa	1.900,00
Oneri diversi di gestione per spese rendicontate per specifici progetti finalizzati	318.169,73
Totale	320.069,73

Tali oneri afferiscono al versamento al bilancio dello Stato di €1.900,00 derivanti dall'applicazione della normativa sulla riduzione del 10% dei compensi per gli organi di amministrazione e controllo della Fondazione.

Mentre le spese per specifici progetti finalizzati, afferiscono a quota parte delle spese dirette previste per il progetto finalizzato del festival 2017.

Relativamente a tale voce di spesa si evidenzia che la Fondazione è inserita tra le Altre Amministrazioni Locali nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, co.2 della legge n.196 del 31 dicembre 2009.

Adempimenti inerenti le norme cd. "tagliaspese".

Si riporta, infine, come nel budget 2016, un prospetto esplicativo che attesta il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica da parte della Fondazione Ente Ville Vesuviane sulla base della circolare MEF del 7 maggio 2015, n.19 e relativi allegati e note tecniche, seguendo lo stesso ordine di risparmio di spese riportato nella citata nota tecnica.

Sistema degli acquisti e dei beni:

Immobili: la Fondazione Ente Ville Vesuviane non ha acquisito immobili. Le eventuali acquisizioni, in ogni caso, potrebbero riguardare esclusivamente immobili individuati come ville vesuviane del secolo XVIII per finalità inerenti gli scopi statutari di tutela, conservazione e valorizzazione che la Fondazione persegue.



Immobili: Ai sensi dell'art.2 c.618-623 della l.244/2007 e art.8, c.1, del d.l.78/2010 convertito con modificazione dalla l.122/2010, gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, c.3, della l.196/2009, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, (...), dovranno contenere a partire dal 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. (...).

Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha lo scopo di conservare e restaurare gli immobili con i relativi parchi e giardini ricompresi negli elenchi di cui ai D.M.19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003 che individuano le Ville Vesuviane del secolo XVIII.

Pertanto, tale norma di contenimento non è ritenuta applicabile agli immobili della Fondazione (tutti immobili storici vincolati ricompresi nei suddetti elenchi).

Autovetture: la Fondazione Ente Ville Vesuviane non possiede autovetture.

Incarichi e consulenze: nel 2016 si conferma che non sono state effettuate spese per incarichi e consulenze, ma esclusivamente spese legali per i giudizi già attivi poiché la Fondazione non possiede un ufficio legale interno.

Spese per attività di formazione: nel 2017 non sono state sostenute spese di tale genere.

Spese per mobili e arredi: nel 2017 la Fondazione non ha sostenuto tali spese.

Spese per gli organi collegiali ed altri organismi: In applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. I compensi agli organi di amministrazione e controllo che, come già anticipato nel budget 2016, sono ridotti del 10%. La Fondazione ha applicato tale norma versando il contributo allo Stato di €1.900,00, sullo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2016 (pari a €19.000,00).



Altre tipologie di spesa:

Spese per sponsorizzazioni: Nell'anno 2017 non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Spese per missioni: Nell'anno 2017 non sono state effettuate missioni.

Turn-over 2014-2018: Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo possono procedere per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40% per l'anno 2015, del 60% per l'anno 2016, dell'80% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2018. Le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'art.35, c.4, del d.lgs.30 marzo 2001, n.165 (...). Fino all'anno 2018, come indicato nel budget triennale, la Fondazione non ha previsto modificazioni al proprio organico. Nel 2019, dovrebbero raggiungere i requisiti pensionistici due dipendenti di ruolo a tempo indeterminato. In quella sede, secondo le esigenze e la normativa di riferimento, il Consiglio di Gestione potrà deliberare eventuali sostituzioni.

Relativamente alle spese intermedie la Fondazione, come già accennato nella Relazione al Bilancio 2016, ha adottato il nuovo regolamento per l'acquisto dei beni e servizi, aderendo al dettato normativo del nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. n.50 del d.lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i. Inoltre, poiché l'anno 2016 rappresenta il primo anno di re-inserimento nell'elenco ISTAT dal prossimo anno sarà cura di questa amministrazione parametrare anche le voci relative a tali contenimenti tenendo anche conto che la Fondazione non riceve trasferimenti dallo Stato e, pertanto, la normativa sarà applicata sulla base di quanto stabilito dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 " (...) *Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno*".

Si rende noto, infine, che la Fondazione ha aderito alle Convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica e gas per il riscaldamento.



Dettaglio Oneri – Imposte e tasse 2017	CONSUNTIVO 2017
Imposte e tasse	50.506,83
Totale	50.506,83

Le imposte e tasse risultano in aumento sia per aumenti relativi alle imposte locali sia per maggiori importi di IRES e IRAP.

Per concludere questa trattazione si riporta un riepilogo sintetico dei risultati di gestione della Fondazione.

DATI DI BILANCIO SINTESI 2017	CONSUNTIVO 2016	
Totale proventi 2017	890.985,02	
Totale spese 2017	886.167,07	
Avanzo di gestione corrente	4.817,95	



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10	
ANNO 2017	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.818
Imposte sul reddito	€ 50.507
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 5.341
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 49.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 14.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 14.662
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 38.355
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 182.362
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 581.401
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 360.684
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 5.341
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 78.331
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 604.910
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 677.899
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 252.570



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 214.974
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 214.974
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 214.974
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 80.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 80.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 117.596
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2017	€ 966.795
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	€ 849.198



Conto consuntivo in termini di cassa		
ENTRATA		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
I	Trasferimenti correnti	€ 10.000
II	Trasferimenti correnti	€ 10.000
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 10.000
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 537.083
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 304.315
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	€ 166.932
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 137.384
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 232.768



III	Indennizzi di assicurazione	€	15.000
III	Rimborsi in entrata	€	7.768
III	Altre entrate correnti n.a.c.	€	210.000
I	Entrate in conto capitale		
II	Tributi in conto capitale		
III	Altre entrate in conto capitale		
II	Contributi agli investimenti		
III	Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
III	Contributo agli investimenti da Famiglie		
III	Contributi agli investimenti da Imprese		
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		
III	Contributi agli Investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Trasferimenti in conto capitale		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'UE e Resto del Mondo		
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		
III	Alienazione di beni materiali		
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		



III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 494.555
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	€ 494.555
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	€ 421252
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	€ 73303
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	



III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'UE e dal Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di Tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 147.384
II	Entrate per partite di giro	€ 147.384
III	Altre ritenute	€ 71.425
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 67.859
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 8.101
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.189.022



LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					TOTALE SPESE
		M. 021 - P.012	M. 032-P.002	M. 032-P.003	M. 033	M. 099	
I	Spese correnti	€ 816.730	€ 2.500	€ 105.687			€ 924.917
II	Redditi da lavoro dipendente	€ 254.712		€ 18.013			€ 302.725
III	Retribuzioni lorde	€ 201.712		€ 40.000			€ 241.712
III	Contributi sociali a carico dell'ente	€ 53.000		€ 8.013			€ 61.013
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 30.000		€ 21.758			€ 51.758
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	€ 30.000		€ 21.758			€ 51.758
II	Acquisto di beni e servizi	€ 532.018		€ 9.000			€ 541.018
III	Acquisto di beni non sanitari						
III	Acquisto di beni sanitari						
III	Acquisto di servizi non sanitari	€ 532.018		€ 9.000			€ 541.018,00
III	Acquisto di servizi sanitari e socio-assistenziali						
II	Trasferimenti correnti			€ 1.900			€ 1.900
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche			€ 1.900			€ 1.900
III	Trasferimenti correnti a Famiglie						
III	Trasferimenti correnti a Imprese						
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti correnti versati all'UE e al Resto del Mondo						
II	Interessi passivi						
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine						
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
III	Interessi su finanziamenti a breve termine						
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						
III	Altri interessi passivi						
II	Altre spese per redditi da capitale						
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita						
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose						
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.						
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate						
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)						
III	Rimborsi di imposta in uscita						
III	Rimborsi trasferimenti all'Unione Europea						
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso						
II	Altre spese correnti		€ 2.500	€ 25.016			€ 27.516
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamenti IVA a debito						
III	Premi di assicurazione			€ 10.707			€ 10.707
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Altre spese correnti n.a.c.		€ 2.500	€ 14.309			€ 16.809
I	Spese in conto capitale						
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						



ATTIVITÀ

III	Beni materiali						
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali						
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni leasing finanziario						
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
II	Contributi agli investimenti						
III	Contributi agli investimenti Amministrazioni Pubbliche						
III	Contributi agli investimenti a Famiglie						
III	Contributi agli investimenti a Imprese						
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private						
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
II	Trasferimenti in conto capitale						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'UE e del Resto del Mondo						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso UE e Resto del Mondo						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private						
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'UE e al Resto del Mondo						
II	Altre spese in conto capitale						
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale						
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.						
I	Spese per incremento attività finanziarie						
II	Acquisizioni di attività finanziarie						
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale						
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	Concessione crediti di breve termine						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a UE e Resto del Mondo						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie						

CNDP



III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a UE e Resto del Mondo						
II	Concessione crediti di medio-lungo termine						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a UE e Resto del Mondo						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'UE e al Resto del Mondo						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e Resto del Mondo						
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo						
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)						
III	Versamenti a depositi bancari						
I	Rimborso Prestiti						
II	Rimborso di titoli obbligazionari						
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	Rimborso prestiti a breve termine						
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine						
III	Chiusura Anticipazioni						
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali						
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione						
II	Rimborso di altre forme di indebitamento						
III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario						
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione						
III	Rimborso prestiti - Derivati						
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere						
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					€ 147.876	€ 147.876



II	Uscite per partite di giro					€ 147.876	€ 147.876
III	Versamenti di altre ritenute					€ 71.916	€ 71.915,88
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente					€ 67.859	€ 67.859,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo					€ 8.101	€ 8.101,00
III	Altre uscite per partite di giro						
II	Uscite per conto terzi						
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Pubbliche						
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori						
III	Depositi di/presso terzi						
III	Versamenti di Imposte e tributi riscosse per conto terzi						
III	Altre uscite per conto terzi						
	Totale generale uscite	€	€	€	€	€	€.
		816.730	2.500	105.687	0	147.876	1.072.793

Totale generale entrate conto consuntivo cassa 2017	€	1.189.022
Totale generale uscite conto consuntivo cassa 2017	€	1.072.793
Risultato positivo consuntivo di cassa 2017	€	125.729

MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.I	Programma degli eventi 2017 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane
Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione, attivazione di laboratori didattici per scolaresche e gruppi;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Festival delle ville vesuviane</u></p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre</u> : letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</p> <p><u>Natale in Villa</u>: mostre presepiali, musica e altri eventi nelle Ville Vesuviane</p> <p><u>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</u></p>

	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	794.600	497.622

Indicatori			
Descrizione	Num.pres.totali	Prev.2017	Consunt.
Tipologia	Indicat.di real.fisica	18000	19.200
unità di misura	Valore numerico		
metodo di calcolo	Conteggio		
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno		
Descrizione	Tasso di occup.medio	85%	86%
Tipologia	Indicatore di risultato		
Unità di misura	Valore percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento		



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	Prev.2017	Cons.2017
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	391.900	331.748

Indicatori					
2017					
Descrizione	Villa Campolieto Ercolano (Na)	5	Tipologia	Indicatori di stato	
	Villa Ruggiero Ercolano (Na)	3	unità di misura	Valore numerico	
	Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)	4	metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi	
	Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)	4	fonte del dato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV	

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art. 12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2017 secondo le disposizioni civilistiche e tenendo conto che a partire dal 2016 la Fondazione è stata inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015. Pertanto, la Fondazione dichiara che a decorrere dall'esercizio 2016, come già fatto per il Bilancio di Previsione 2016, per il Bilancio di previsione 2017 e per il bilancio di previsione 2018, si è attenuta alle disposizioni del Decreto MEF 27 marzo 2013 e del D.Lgs.91/2011.

La Fondazione, pertanto, oltre al proprio bilancio redatto secondo le norme civilistiche predisporre il budget annuale e pluriennale secondo quanto disposto dal DM 27 marzo 2013. La Fondazione è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al D.M. 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni articolato per Missioni e Programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al DPCM del 18 settembre 2012.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. Il Collegio, pertanto, dal 17 gennaio 2018 opera in regime di *prorogatio*. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2017 al 31.12.2017, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art.12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2017 al 31.12.2017 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2017 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività

della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo dell'esercizio riferito al periodo dall'1.01.2017 al 31.12.2017 di €4.817,95

e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 44.666.570,80
Passività	Euro	€ 176.900,91
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.609.858,86
Avanzo dell'esercizio	Euro	€ 4.817,95
Totale passività	Euro	€ 44.666.570,80

Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2017 al 31.12.2017 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	Euro	€	863.021,43
Costi della Produzione	Euro	€	829.370,17
Differenza	Euro	€	33.651,26
Proventi e oneri finanziati	Euro	€	5.341,00
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€	16.332,52
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	€	55.324,78
Avanzo d'esercizio	Euro	€	4.817,95

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2017 al 31.12.2017 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono state effettuate compensazioni di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, sì da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2017 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

La Fondazione ha, inoltre, elaborato in aderenza al dettato normativo del D. Lgs.31 maggio 2011 n.91 e del D.M.27 marzo 2003, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al DPCM del 18 settembre 2012.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2018 e ai Bilancio consuntivi dal 2009 al 2016, sulla necessità che "vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione". Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2017, il Collegio rileva quanto segue:

- a) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con

verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBACT, ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252. Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante dello per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate.

- b) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione è stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

Si rileva inoltre che alla data del presente parere che la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBAC in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011. Con nota n.24039 del 16.9.2013 la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a rammentare al Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali l'opportunità di procedere alla valutazione del rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici. Va notato che con nota MIBACT 10569 del 23.4.2013, nell'approvare i bilanci 2010 e 2011, il Ministero Vigilante sulla specifica questione ha segnalato l'opportunità di una rivalutazione dell'intera vicenda relativa all'attività di vigilanza. In tal senso anche la nota MIBACT del 5.11.14 n.27644 che, nell'approvare il bilancio dell'esercizio 2013, richiama la precedente ministeriale n.10569.

Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione, né è stato dato seguito alle ultime note MIBACT richiamate, per cui da un lato il Bilancio di Previsione dell'anno 2016, così come quello degli anni precedenti non espone prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato il bilancio consuntivo di quest'anno, che chiude con un disavanzo, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio.

- c) Il Ministero Vigilante con la nota richiamata del 5.11.2014 n.27644 di approvazione del bilancio consuntivo del 2013 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di adoperarsi per il recupero dei "crediti verso locatari" che hanno,

peraltro, formato oggetto di raccomandazione al Consiglio di Gestione da parte di questo Organo di Controllo. In tal senso il Collegio aveva più volte rinnovato la raccomandazione agli Organi di Gestione di porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero di tali crediti visto che alcuni di essi risultano in sofferenza, come segnalato nella Nota Integrativa alla pag.57 di 65, ed il Fondo Svalutazione Crediti copre l'80% di tali crediti. Su questo punto si evidenzia che la Fondazione ha risolto il contenzioso con STOA' SCpA relativo al credito IRI-Fintecna ceduto nel 2002 con la clausola *pro-solvendo* da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione). La transazione consente alla Fondazione di recuperare integralmente il valore nominale del credito pari a €.479.931,15 oltre ad una quota di interessi legali quantificati in €.50.393,12.

Per quanto riguarda il credito relativo a TESS SpA in liquidazione la Fondazione riferisce che TESS SPA in liquidazione ha proposto nel 2016 proposta di concordato preventivo alla quale la Fondazione ha aderito. In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbatì, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Rispetto al credito iscritto in Bilancio per complessivi € 551.559,02, la Fondazione conta di recuperare circa €.170.000,00. Si ricorda in proposito che nel Verbale del Collegio dei Revisori del 12 ottobre 2012 n. 28, trasmesso dal Direttore all'attenzione del Consiglio di Gestione, il Collegio invitò il Consiglio a richiedere all'avv. Di Martino, che seguiva il procedimento TESS SPA, la possibilità concreta di esecuzione e soddisfazione del credito nei confronti di TESS SpA tenendo conto anche dei bilanci della società e di iniziare tutte le azioni legali nei confronti della TESS SpA e nei confronti dei suoi ex amministratori, sindaci e revisori legali laddove dovessero ravvisarsi loro personali responsabilità rispetto alla eventuale futura riscossione del credito della Fondazione.

- d) Si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta l'approvazione formale del Bilancio di Previsione 2016 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art. 10 c.1, lett. t) dello Statuto. Pertanto, non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MiBACT, in merito all'approvazione del bilancio preventivo 2017, potrà avere influenza anche nel bilancio consuntivo attualmente in esame.
- e) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2014 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.1, lett.t) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n.74493 del 30.9.2015 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione.
In attesa della formale approvazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.
- f) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2015 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.1, lett.t) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n. 74773 del 23/09/2016 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2015

della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 della Fondazione.

In attesa della formale approvazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.

- g) Relativamente al Bilancio di Previsione 2017 il MEF con nota n. 19325 del 5/04/2017 e dal MiBACT con nota n.22576 del 3.8.2017, ha chiesto alcuni chiarimenti che la Fondazione ha fornito con la nota n.70 del 20.9.2017 in ordine alla corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa nonché all'invio della scheda di monitoraggio e al relativo versamento di €1.900,00, a titolo di contenimento. In attesa delle determinazioni del MiBACT sul punto il Collegio esprime una riserva.
- h) La Fondazione ha proceduto ad un riaccertamento dei propri crediti, come già annunciato nel bilancio di previsione 2018. Il riaccertamento ha riguardato i crediti in sofferenza relativi a TESS SpA in liquidazione, ammesso a concordato credito che la Fondazione stima di recuperare per un importo pari a €172.000,00 ed il mutuo Ge.Ca che, come piano di riparto stabilito dal Tribunale di Napoli prevede il soddisfacimento della somma di circa €2.793 a favore della Fondazione. La Fondazione, a tale proposito, aveva costituito il Fondo Svalutazione crediti, pari a €590.355,00. Nel 2017 la Fondazione, come dettagliato nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2017, ha provveduto ad utilizzare il suddetto Fondo che, dunque, nel Bilancio 2017 viene azzerato. Si dà notizia, inoltre, che relativamente al credito verso l'EPT di Napoli di €80.000,00 la Direzione ha dato chiesto agli Uffici amministrativi della Fondazione di verificare, entro la scadenza decennale della prescrizione la sussistenza di tale credito, proveniente dall'Ente per le Ville Vesuviane. L'amministrazione della Fondazione, dopo aver effettuato i relativi controlli ha accertato con propria nota n. del ^{20.5.17} che tale credito è stato erroneamente inserito tra le poste dell'attivo dell'Inventario di costituzione del 26.10.2009 in quanto era imputato al Festival delle Ville Vesuviane 2008, finanziato dalla Provincia di Napoli con €90.000,00 (interamente riscossi) e non dall'EPT che aveva soltanto collaborato quale ente provinciale addetto alle attività turistiche. Pertanto, la Fondazione ha provveduto alla rettifica dei valori di Inventario procedendo alla radiazione di tale credito dall'attivo dello Stato Patrimoniale (crediti diversi) e alla corrispondente riduzione delle Riserve volontarie, anch'esse presenti in fase di Inventario di costituzione. Non si ravvisano particolari cause ostativo a tale operazione che rappresenta una rettifica delle poste iniziali e che contribuisce alla veridicità del Bilancio d'esercizio.
- i) Nel Bilancio Consuntivo 2017, il totale degli Oneri, ammontanti a €886.167,07 risulta inferiore rispetto al totale dei proventi ammontanti a €890.985,02, determinandosi un avanzo di gestione pari a €4.817,95.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, come già fatto nelle proprie Relazioni ai Bilanci di Previsione del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ed al Bilancio Consuntivo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 l'attenzione degli Organi di Gestione e Direzione della Fondazione sulla necessità che vengano poste

in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è valutato non comprimibile il totale delle spese preventivate per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale. Il risultato raggiunto nel Bilancio Consuntivo 2017 (+€.4.817,95), migliora la previsione del budget 2017 che prevedeva il pareggio di bilancio. A tale proposito, come affermato dal Direttore nella propria Relazione di accompagnamento al Bilancio, risulta determinante l'organizzazione del festival delle ville vesuviane 2017 che ha consentito alla Fondazione di raggiungere il risultato stimato.

Parte seconda – Controllo Contabile **Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2017**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera e) dello Statuto.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi della Fondazione.

Non abbiamo rilevato operazioni atipiche ed inusuali.

Significhiamo che, nel corso della ns. attività di vigilanza, non sono emersi fatti di rilievo, tali da richiederne la segnalazione prevista dall'art.12 comma 6° dello Statuto.

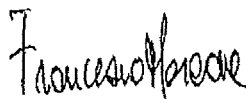
Ciò posto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, che evidenzia un avanzo di gestione di €.4.817,95.

In conclusione, con le raccomandazioni, precisazioni e riserve sovra esposte e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai richiami di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g) e h), si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2016 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Ercolano, 20.04.2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

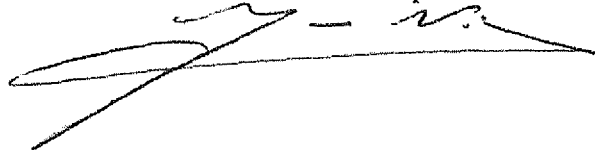
Dott. Francesco Marcone



Dott.ssa Luciana Guerriero



Dott. Maurizio Napoli



PAGINA BIANCA



180150134000